

Università degli Studi di Macerata

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo documento rappresenta il terzo rapporto di riesame ciclico redatto dal Gruppo di Riesame del CdS. Specificatamente segue il secondo riesame ciclico realizzato nell'anno 2016, ad un solo anno di distanza dal primo, ed essenzialmente richiesto per la mutata strutturazione del CdL avvenuta dopo il recesso anticipato dalla convenzione tra l'Università degli Studi di Camerino (UNICAM) e l'Università degli Studi di Macerata (UNIMC) per la gestione del Corso di laurea interateneo. Si precisa che la denominazione del CdS, gli obiettivi formativi, le figure e gli sbocchi professionali del corso previsti sono rimasti invariati ai sensi del decreto istitutivo dello stesso CdS (D.M. 249/2010).

Nei due riesami ciclici precedenti il CdS si è inizialmente proposto di qualificare e valorizzare adeguatamente la funzione docente attraverso l'acquisizione da parte dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria delle competenze prescritte dal D.M. 249/2010 e quindi – in seconda istanza – di potenziare il piano pluriennale di formazione/ricerca tra scuola e università e di prevedere nell'ambito del tirocinio curricolare la possibilità di riconoscere agli studenti i crediti formativi acquisiti nel corso delle esperienze di tirocinio effettuate all'estero.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, sono state incluse fin da subito all'interno dell'ordinamento didattico del CdS sia attività formative fruibili in aula (insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio indiretto) sia attività formative fruibili presso istituti scolastici che ospitano le attività di tirocinio diretto e inoltre numerosi insegnamenti sono stati integrati con sezioni laboratoriali e sono state previste connessioni dirette con il tirocinio, in maniera da inserire lo studente fin dal secondo anno di corso nel futuro ambiente di lavoro.

La modifica dell'ordinamento didattico del CdS a seguito del recesso anticipato dell'ateneo di Macerata dalla convenzione con l'Università di Camerino, posta come obiettivo nel secondo

riesame ciclico del CdS, è stata esclusivamente di carattere tecnico. Il CdS, infatti, ha ritenuto di attendere almeno la conclusione del primo ciclo di 5 anni di corso dalla sua attivazione – ai sensi del D.M. 249/2010 – e ha posticipato la possibilità di intervenire sul piano di studi per meglio riflettere sulla necessità di un intervento. Tale riflessione si è concretizzata nell’a.a. 2018-2019, a partire dal quale sono state apportate al piano di studi le seguenti variazioni: **a** – la redistribuzione di alcuni insegnamenti in annualità differenti per agevolare i vari apprendimenti delle diverse aree di competenza; **b** – la redistribuzione dei laboratori di lingua inglese nei cinque anni di corso in conformità alla Tabella 1 allegata al D.M. 249/2010; **c** – il posticipo della prova di idoneità nella lingua inglese dal IV al V anno e la conseguente acquisizione da parte di ogni studente del livello di certificazione linguistica B2; **d** – l’eliminazione delle propedeuticità degli esami, ad eccezione di quella dei laboratori di lingua inglese; **e** – lo sdoppiamento degli insegnamenti da 13 CFU al fine di renderli più adeguati ad un piano di studi con corsi semestrali. La denominazione dei tirocini del II anno è stata inoltre variata eliminando i riferimenti all’ordine scolastico poiché, all’inizio di tali attività, gli studenti mostrano le necessità di essere introdotti in maniera complessiva sia nell’ambito della scuola primaria e sia in quello della scuola dell’infanzia. Nell’a.a. 2018-2019 è stata variata la denominazione dell’insegnamento di *Pedagogia clinica* (M-PED/03) in *Pedagogia e didattica speciale* (M-PED/03) al fine di rispecchiare al meglio i contenuti del programma. Nell’a.a. 2019-2020, inoltre, è stato introdotto l’insegnamento di *Educazione all’immagine* (L-ART/02) in sostituzione di quello di *Arte e disegno* (ICAR/17), i cui S.S.D. seppure differenti sono contemplati nella tabella 1 del D.M. 249/2010, in modo da affidare tale insegnamento a un docente afferente al Dipartimento.

Per quanto concerne le attività di tirocinio diretto e indiretto, è opportuno sottolineare come ogni anno – in occasione della consultazione con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche che accolgono gli studenti del CdS – si siano esplorati i punti di forza e le criticità in relazione al rapporto istituzionale tra scuola e università e delle attività connesse con l’accoglienza degli studenti nelle classi (tirocinio diretto). Tali consultazioni annuali – organizzate e coordinate dal Responsabile scientifico del tirocinio, di concerto con i *tutor* del tirocinio e alla presenza del presidente del CdS o di un suo delegato – si sono focalizzate su specifici punti di interesse, quali: **a** – l’analisi degli argomenti di convergenza tra Scuola e Università; **b** – la presentazione del progetto di tirocinio relativo ad ogni anno; **c** – la restituzione dei dati raccolti, ogni anno, tramite questionario inviato alle scuole; **d** – le informazioni sulle proposte formative per i tutor dei tirocinanti.

Per quanto riguarda il tirocinio indiretto, nel corso di questi cinque anni, è stato ulteriormente potenziato l’Ufficio Tirocinio che svolge, anche attraverso un monte orario di ricevimento settimanale (in presenza e telefonico), organizzazione e verifica di quanto realizzato dagli studenti durante il tirocinio indiretto; oltretutto, congiuntamente ai laboratori integrati negli insegnamenti, il tirocinio offre un processo di accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro che costituisce, per norma e per fatto, la dimensione caratterizzante di questo CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel punto 1-a abbiamo rilevato quanto fatto nell’ultimo quinquennio nell’ambito del CdS per potenziare la formazione iniziale degli insegnanti attraverso una migliore articolazione dell’ordinamento didattico del CdS, il consolidamento delle attività di tirocinio diretto e indiretto

e il piano pluriennale di formazione/ricerca tra scuola e università, già posti come punti fondamentali all'interno del primo riesame ciclico realizzato nell'anno 2015.

In relazione ai punti di riflessione raccomandati, si evidenzia quanto segue:

1. in quanto alla validità delle premesse culturali e professionalizzanti, per come è attualmente articolato, il CdS presenta un unico percorso didattico della durata di 5 anni senza la suddivisione in indirizzi; il percorso di formazione iniziale punta a favorire una progressiva evoluzione dello studente verso una professionalità matura e consapevole, intenzionale e continuamente migliorabile, sostenendolo nella costruzione di una personale modalità di apprendere e auto-formarsi misurando le proprie abilità professionali attraverso l'attività di laboratorio e di tirocinio e riflettendo criticamente sulle esperienze lì condotte; per questo motivo, il CdS propone situazioni in cui si connettono teoria e pratica, ricerca e didattica che consentono allo studente di realizzare continui processi di trasposizione della teoria nella pratica della propria azione didattica e cercare soluzioni adeguate ai problemi esistenti nei reali contesti di classe. Con lo scopo di favorire questi processi, sono state inoltre regolarmente organizzate le iniziative di formazione per gli insegnanti tutor dei tirocinanti di seguito elencate:

ANNO ACCADEMICO	CORSO DI FORMAZIONE	N. FREQUENTANTI
A.A. 2015-2016	Percorso formativo di 25 ore, coord. da Patrizia Magnoler, articolato in tre incontri (03/02/2016; 18/02/2016; 10/03/2016)	309 insegnanti
A.A. 2016-2017	Percorso formativo di 25 ore, coord. da Patrizia Magnoler, articolato in quattro incontri (13/02/2017; 28/02/2017; 15/03/2017; 09/04/2017)	176 insegnanti
A.A. 2017-2018	n. 3 Corsi di formazione sulla progettazione del curricolo nella scuola di base di 25 ore, a scelta	150 insegnanti
A.A. 2018-2019	Percorso formativo «Pratiche di progettazione sostenibile» di 25 ore, coord. da Pier Giuseppe Rossi, articolato in tre incontri (27/03/2019; 12/04/2019; 15/05/2019)	105 insegnanti
A.A. 2019-2020	Percorso formativo «Lavorare per competenze» di 25 ore, coord. da Pier Giuseppe Rossi, articolato in cinque incontri (in presenza: 11/12/2019; 12/02/2020;	185 insegnanti

Queste iniziative di formazione per gli insegnanti tutor dei tirocinanti hanno costantemente perseguito nel corso dell'ultimo quinquennio il fondamentale obiettivo di creare una comunità di pratica tra insegnanti in formazione e insegnanti in servizio, funzionale alla realizzazione delle attività di tirocinio diretto presso gli istituti scolastici in un clima sereno e collaborativo. Queste iniziative sono dettagliate in un'apposita area attivata all'interno del sito web del CdS (<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/didattica/ricerca-e-formazione-tra-scuola-e-universita>), dove sono stati inoltre resi disponibili tutti i materiali in formato digitale. Il CdS continuerà a promuovere queste iniziative di formazione anche nel prossimo quinquennio, in stretto raccordo con l'Ufficio Tirocinio.

2. in quanto all'adempimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS, come specificato nella SUA-CdS – Quadro 4A.B2, per quanto riguarda: **a** – *area pedagogico-didattica*: le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate tramite 5 insegnamenti, 2 laboratori, 6 insegnamenti integrati da attività laboratoriali e l'attività di tirocinio diretto e indiretto; **b** – *area scientifico-matematica*: le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate tramite 4 insegnamenti, 3 insegnamenti integrati da attività laboratoriali e l'attività di tirocinio diretto e indiretto; **c** – *area dei linguaggi*: le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate tramite 3 insegnamenti, 1 laboratorio di inglese articolato in 5 moduli, 6 insegnamenti integrati da attività laboratoriali e l'attività di tirocinio diretto e indiretto; **d** – *area psicologica e sociologica*: le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate tramite 2 insegnamenti, 1 insegnamento integrato da attività laboratoriali e l'attività di tirocinio diretto e indiretto; **e** – *area storico-sociale*: le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate tramite 4 insegnamenti e l'attività di tirocinio diretto e indiretto; **f** – *area igienico-sanitaria*: le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate tramite 2 insegnamenti e l'attività di tirocinio diretto e indiretto.

3. in quanto all'identificazione e consultazione diretta o indiretta delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (stakeholders), annualmente nel mese di settembre si tengono gli incontri tra le rappresentanze di scuola e università al fine di stabilire una solida sinergia tra la progettazione del CdS e la domanda di competenze del mercato del lavoro e, più specificatamente, nell'ultimo incontro tenutosi il 18 settembre 2019, sono stati analizzati i punti di convergenza tra scuola e università, sono stati presentati il progetto di tirocinio e le proposte formative per i tutor dei tirocinanti e si è discusso in merito al miglioramento del servizio di accoglienza degli studenti in classe nel corso del tirocinio diretto. Il questionario compilato alla fine dell'a.s. 2018-2019 da tutor dei tirocinanti ha evidenziato come il tasso di soddisfazione vari dal 75% (in merito all'eshaustività delle comunicazioni in vista della realizzazione del tirocinio diretto) al 97,2% (in merito all'efficienza correlata alla parte amministrativa). Il fatto che i tutor dei tirocinanti che hanno compilato il questionario alla fine dell'a.s. 2018-2019 siano quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente (da 300 a 549) attesta implicitamente la percezione del valore di tale rilevazione all'interno della scuola.

4. in relazione all'effettiva considerazione di quanto emerso nel corso di tali consultazioni in riferimento alle potenzialità occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi, come

specificato nella SUA-CdS – Quadro C3 in merito alle opinioni di enti e imprese, il CdS tiene adeguatamente conto delle richieste formulate da dirigenti scolastici e insegnanti nel corso degli incontri organizzati annualmente tra le rappresentanze di scuola e università (come ad esempio quelle relative alla trasmissione delle informazioni agli uffici di segreteria delle scuole già a partire dal mese di luglio e al potenziamento del servizio di sportello informativo presso l'Ufficio Tirocinio) e monitora costantemente il livello di gradimento dei tutor dei tirocinanti somministrando loro un apposito questionario, al fine di verificare l'effettiva sostenibilità del progetto di tirocinio e migliorare il servizio di accoglienza degli studenti in classe.

5. in quanto alla coerenza di obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi con i profili culturali e professionali in uscita, essa è assicurata dal fatto che la verifica delle capacità acquisite nell'ambito del CdS avviene non solo in occasione delle prove di verifica intermedie e finali di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nel relativo programma) e della preparazione della prova finale, ma anche nel corso delle altre attività formative contraddistinte da una forte dimensione pratica ed applicativa, come: esercitazioni e simulazioni in classe; realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, declinati per aree di apprendimento; tirocinio diretto svolto nelle aule scolastiche.

6. in quanto all'aderenza tra profili professionali, sbocchi e prospettive occupazionali dichiarati ed effettivi destini lavorativi dei laureati, essa è assicurata dall'elevato tasso di interazione tra università e scuola garantito dal piano pluriennale di formazione/ricerca tra scuola e università, eseguito allo scopo di garantire la condivisione dei medesimi riferimenti teorici e orientamenti metodologici da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di tirocinio, e dalle attività di tirocinio diretto e indiretto, che contribuiscono a introdurre gli studenti nel loro futuro ambiente di lavoro e a favorirne l'interazione con gli insegnanti di servizio e i dirigenti scolastici. I laureati nel CdS conseguono un titolo avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente, indetti dal Ministero con cadenza biennale, nei limiti delle risorse disponibili (Legge, 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 416). Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, i laureati potranno inoltre conseguire il titolo di specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili a seguito della frequenza di corsi di formazione annuali (per complessivi 60 cfu); il suddetto titolo di specializzazione consente l'iscrizione negli elenchi per il sostegno ai fini delle assunzioni a tempo determinato e indeterminato in base ai posti disponibili (Decreto 10 settembre 2010, n. 249, art. 13, comma 5). È inoltre opportuno sottolineare come per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale. L'elevato tasso di aderenza tra prospettive occupazionali dichiarate ed effettivi destini lavorativi dei laureati, d'altronde, è confermato dai dati relativi al tasso occupazionale dei laureati del CdS a un anno dalla laurea forniti da AlmaLaurea, che si attesta all'84,9% contro una media di ateneo del 55,5%; i laureati del CdS che non lavorano, non cercano lavoro e/o sono impegnati in altre attività formative a un anno dalla laurea sono solo il 3,8% contro una media di ateneo del 32,3%; gli ex-studenti occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite nell'ambito del CdS, sempre ad un anno dalla laurea, sono l'84,4% contro una media di ateneo del 71,9%. Si specifica infine che il CdS promuove dal 2016 annualmente in aprile-maggio un incontro orientativo cui partecipano le figure professionali operanti nel mondo della scuola (dirigenti, insegnanti, sindacati, etc.), rivolto principalmente agli iscritti al V anno e finalizzato a supportare gli studenti rispetto alle previsioni occupazionali per gli anni successivi e le procedure relative all'inserimento nel contesto lavorativo, come quelle relative all'inserimento nelle graduatorie d'istituto e ai concorsi nazionali; inoltre, in linea più generale, l'adesione

dell'ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei curriculum dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio in modo che siano visibili alle aziende interessate e l'ateneo stesso promuove attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro tramite il proprio Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e *placement*, che organizza attività di orientamento al lavoro e incontri con aziende.

7. in quanto all'adeguatezza dell'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi e aggiornamento dei suoi contenuti, essa è attestata dal fatto che in base ai dati relativi al percorso di studi degli studenti del CdS: **a** – i CFU acquisiti annualmente dagli studenti sono nella media dei 60 CFU stabiliti come soglia all'interno del piano di studi; **b** – gli studenti che hanno proseguito al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sono in costante aumento (anche in virtù delle iniziative di tutorato messe in atto al fine di prevenire il fenomeno del *drop out* universitario, come “I Care”); **c** – il numero di studenti attivi si è mantenuto costante senza subire flessioni considerevoli; **d** – il tasso di abbandono si è ridotto fino ad arrivare all'attuale 3,72%, tra i più bassi dell'ateneo (SUA-CdS – Quadro C.1). In base ai dati in uscita, inoltre, il *trend* del tempo medio impiegato dagli studenti per giungere alla laurea dimostra che la grande maggioranza di essi riesce a completare il percorso nei tempi previsti. L'esame delle schede del questionario di valutazione compilato dagli studenti di ciascun docente eseguito sistematicamente dal Gruppo di gestione AQ del CdS a partire dal 2017 ha consentito di rilevare – pur con alcune incongruenze significative già segnalate all'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati del Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo (CSIA) in merito alle modalità di elaborazione dei dati – l'attribuzione di punteggi generalmente medio/alti alla maggior parte dei docenti, a indicare una buona qualità dei corsi e una generale soddisfazione degli studenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nei resoconti dei riesami precedenti erano stati individuati alcuni obiettivi fondamentali, tra cui: **a** – il mantenimento del piano pluriennale di formazione/ricerca tra scuola e università (2015); **b** – la modifica dell’ordinamento didattico del CdS (2016); **c** – organizzazione di incontri di informazione e orientamento al lavoro rivolti agli studenti in uscita dal CdS (2016). Tutti questi obiettivi sono stati efficacemente adempiuti, come descritto nel punto 1-b.

Nel primo rapporto di riesame ciclico era stato individuato l’obiettivo di seguito riportato, che non si è ancora riusciti a raggiungere ma che continua ad essere ritenuto fondamentale, per cui viene qui riproposto con una nuova azione correttiva.

OBIETTIVO 1	Possibilità di riconoscere agli studenti i crediti formativi acquisiti nel corso delle esperienze di tirocinio diretto nelle istituzioni scolastiche effettuate all'estero
Problema da risolvere / Area da migliorare	Nel secondo rapporto di riesame ciclico è evidenziato come non sia stato possibile raggiungere tale obiettivo in quanto la questione non era ancora disciplinata da un apposito provvedimento di legge. Nel già richiamato D.M. 249/2010 si stabilisce che i percorsi formativi del CdS prevedono periodi di tirocinio «nelle istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione» (art. 3, comma 5), ricomprese nell’elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti predisposto da ogni Ufficio Scolastico Regionale in base ai criteri stabiliti dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e aggiornato annualmente (art. 12). In tal senso, stante il fatto che le istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione all’estero amministrate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale conformano il proprio ordinamento a quello delle corrispondenti scuole del sistema nazionale di istruzione amministrato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (rif. D.lgs. 64/2017, art. 4, comma 2), il tirocinio diretto può essere svolto anche nelle istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione all’estero, purché accreditate dall’Ufficio Scolastico Regionale e incluse nell’elenco regionale di cui sopra. Per questo motivo, tra il 2015 e il 2018, gli studenti del CdS hanno potuto svolgere regolarmente il proprio tirocinio presso quattro scuole italiane di Barcellona, Londra, Madrid e Buenos Aires accreditate dall’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e convenzionate con il Dipartimento di Scienze della

Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo.

Una criticità, in tal senso, si pone per quegli studenti che partecipano al programma Erasmus+ Traineeship, promosso dall'Unione Europea al fine di offrire agli studenti la possibilità di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale attraverso un'esperienza lavorativa all'estero, o ad altri programmi di mobilità studentesca internazionale, i quali – pur non potendo includere nel proprio *learning agreement* attività di tirocinio presso istituzioni scolastiche facenti parte di altri sistemi nazionali di istruzione – spesso di fatto le svolgono, come si desume dalla tabella allegata:

Anno Accademico	Tirocinio diretto nelle scuole italiane all'estero accreditate presso USR	Tirocinio diretto svolto presso scuole straniere col programma Erasmus+ Traineeship	Esperienze svolte presso scuole straniere nell'ambito di soggiorni di studio all'estero
A.A. 2015-2016	0	1	4
A.A. 2016-2017	0	2	4
A.A. 2017-2018	1 1 Madrid	4	19
A.A. 2018-2019	3 1 Madrid 2 Barcellona	3	11
A.A. 2019-2020	3 1 Barcellona 1 Buenos Aires 1 Madrid	9	14

In questo senso, al fine di evidenziare ancora una volta le criticità in cui incorrono gli studenti partecipanti al programma Erasmus+ Traineeship per ottenere il riconoscimento dei CFU relativi al tirocinio svolto all'estero, vale la pena rilevare come nel 2017 la studentessa L.S. sia stata costretta a presentare al

	CdS una richiesta di riconoscimento dell'attività di tirocinio svolta nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship presso un <i>college</i> inglese dal 3 luglio all'8 settembre 2017 come attività libera a scelta dello studente per un totale di 8 CFU (rif. Verbale n. 8 del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del 26 settembre 2017).
Azioni da intraprendere	Stante la normativa vigente, l'unica azione correttiva che è possibile attuare al momento è quella di avviare un censimento degli accordi inter-istituzionali Erasmus+ attivati per lo scambio di studenti con altri istituti di istruzione superiore europei ed eventuali altri accordi bilaterali extra-Erasmus che prevedano ulteriori opportunità di mobilità per gli studenti del CdS e verificare se nelle città sedi di tali istituti siano presenti istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione interessate ad accogliere nostri tirocinanti e ad accreditarsi presso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, in modo tale da poter disporre di un maggior numero di scuole presso le quali svolgere attività di tirocinio all'estero. Sarà inoltre fatta raccomandazione agli studenti del CdS eventualmente interessati a presentare la propria candidatura per il programma Erasmus+ Traineeship la necessità di svolgere il proprio tirocinio presso le istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione all'estero accreditate presso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e convenzionate con il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo.
Responsabilità	Gruppo di gestione AQ del CdS e Ufficio Didattica e Studenti del Dipartimento, in collaborazione con il Delegato Erasmus per l'area <i>Education</i> e con l'Ufficio Rapporti Internazionali (IRO) d'ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo: giugno 2023* Scadenze intermedie: 1. raccomandazione agli studenti del CdS eventualmente interessati alla mobilità internazionale di svolgere il proprio tirocinio presso le quattro istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione all'estero accreditate presso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e convenzionate con il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo:

	settembre 2021* 2. realizzazione di un censimento degli accordi bilaterali Erasmus+ ed extra-Erasmus che prevedano opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS: febbraio 2022* 3. verifica della presenza nelle città sedi di istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione interessate all'accreditamento presso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche: maggio 2022* 4. accreditamento – al netto della loro disponibilità – di almeno altre 2 scuole italiane all'estero presso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e stipula delle relative convenzioni con il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo: giugno 2023* <u>* Si specifica che alcune delle azioni da intraprendere presentano concrete problematiche organizzative relative alle ripercussioni delle misure di contenimento della emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate in ottemperanza della normativa vigente e delle linee guida ministeriali, e che pertanto i tempi di esecuzione qui indicati potrebbero subire variazioni.</u>
--	---

Il presente riesame, inoltre, ha permesso di individuare altri interventi opportuni in base ad alcuni elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare i necessari miglioramenti, che sono riassunti nell'obiettivo di seguito proposto:

OBIETTIVO 2	Mantenimento dei livelli raggiunti dal CdS sia in relazione al numero dei CFU acquisiti dagli studenti al termine del I anno, sia in relazione al numero dei laureati in corso
--------------------	--

Problema da risolvere /**Area da migliorare**

I dati riportati nella sezione 5-b in merito all'indicatore iC16 bis relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e all'indicatore iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pone il CdS al primo posto in Ateneo e tra i migliori a livello nazionale. È necessario considerare che nell'a.a. 2020-2021 si laureerà la coorte iscrittasi nell'a.a. 2016-17, ovvero nell'anno in cui il numero degli iscritti è passato da 130 a 230. L'aumento del numero degli studenti è avvenuto senza un sostanziale aumento dei docenti e dei tutor del tirocinio ed ha costretto a una revisione delle pratiche e dei modelli organizzativi. In particolare nel tirocinio si è passati da conduzioni in copresenza e da un'assistenza puntuale dei gruppi di lavoro, a un'organizzazione di 40 studenti per gruppo gestito da un tutor. Ugualmente è stata modificata la gestione dei laboratori per i quali si è fatto ricorso a tutor che supportano i docenti nella gestione dei gruppi. L'obiettivo che ci si deve porre pertanto è quello di mantenere i livelli precedenti sia in relazione al numero dei CFU acquisiti al termine del I anno, sia in relazione al numero degli studenti laureatisi in corso.

Per la natura stessa del CdS, la possibilità per tutti gli studenti iscritti di frequentare regolarmente i laboratori previsti è da sempre un obiettivo fondamentale. L'attività laboratoriale, infatti, è imprescindibile in quanto consente di realizzare continui processi di integrazione della teoria nella pratica della propria azione didattica e cercare soluzioni adeguate ai problemi esistenti nei reali contesti di classe. Essa consente di porre in relazione le competenze didattico-applicative con i diversi ambiti disciplinari, consentendo allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi e sviluppando capacità riflessive, critiche e collaborative attraverso lavori e discussioni in gruppo.

I laboratori sono a frequenza obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste; tale percentuale può essere eccezionalmente abbassata fino al limite del 50% in caso di gravi motivi di salute, documentati da certificazione medica, e di allattamento materno; in quest'ultimo caso, i docenti possono assegnare allo studente che non abbia completato il proprio monte orario un eventuale carico didattico supplementare.

Proprio al fine di garantire a tutti gli studenti la corretta frequenza di tutti i laboratori previsti, come ribadito anche nel corso del Consiglio di CdS il 26 settembre 2017, il docente che svolge attività laboratoriali è tenuto a: **a** – nel caso tali attività siano inserite all'interno di un corso, prevedere un apposito calendario nel quale siano indicati chiaramente le date e gli orari

del laboratorio e pubblicarlo sulla propria pagina web; **b** – documentare la frequenza attraverso la raccolta delle firme di presenza, compilando al termine del corso, un elenco degli studenti che hanno frequentato il laboratorio e svolto regolarmente tutte le attività previste, consegnandolo quindi all’Ufficio Didattica e Studenti del Dipartimento; **c** – considerare valida la frequenza al laboratorio per i tre anni accademici successivi.

Al fine di migliorare le modalità di erogazione di tali laboratori, in considerazione del cospicuo numero degli studenti che devono assolvere in presenza l’obbligo di frequenza, anche in seguito a una specifica consultazione con gli studenti, sono stati applicati nuovi sistemi di organizzazione e strutturazione degli stessi e – come richiesto anche nel corso dell’incontro svoltosi il 6 marzo 2019 tra il Gruppo di gestione AQ del CdS e la Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento SFBCT – l’ateneo è stato sollecitato a procedere all’ampliamento dell’attuale edificio dipartimentale a causa dell’insufficienza degli spazi in rapporto alla crescita degli iscritti e delle ore di didattica, prestando particolare attenzione alla realizzazione di spazi adatti alle attività laboratoriali.

Azioni da intraprendere

Al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenere i livelli precedenti sia in relazione al numero dei CFU acquisiti al termine del I anno, sia in relazione al numero degli studenti laureatisi in corso, con la prospettiva di aumentare tali indicatori successivamente, sono stati individuati alcuni interventi mirati alla qualità globale della formazione e dei processi educativi.

1. migliorare la qualità degli apprendimenti lavorando sul *feedback*;
2. attenzionare gli studenti non frequentanti;
3. curare la visione professionale del docente in uscita.

In relazione al primo intervento, si lavorerà sui modelli didattici messi in atto dai docenti in aula. Nell'immediato si attueranno sperimentazioni sull'attuazione del *feedback* in corsi che vedano la presenza di un numero alto di studenti (oltre 80 studenti). Il *feedback* – ovvero la possibilità per il docente di avere contezza dei problemi che incontrano gli studenti durante l'apprendimento e agli studenti di avere risposte personalizzate ai propri dubbi – è individuato dalla letteratura come uno strumento efficace per il miglioramento degli apprendimenti. In classi numerose, infatti, la relazione docente-discente non può essere lasciata al solo scambio verbale, spesso inibito dalle caratteristiche emotive degli studenti, e può essere migliorata tramite l'adozione di strumenti telematici, quali i risponditori, che permettono di avere contemporaneamente e rapidamente le risposte di molti studenti. Tale intervento sarà supportato a livello di ateneo dalle azioni messe in atto per il miglioramento della didattica universitaria e dalle iniziative del TLL (Teaching Learning Laboratory) ed è coerente con le ricerche promosse a livello dipartimentale nell'ambito del *Progetto 3I4U – Innovazione, Internazionalizzazione, Inclusione per l'Università*.

In relazione al secondo intervento, occorre tener presente che nel passaggio da 130 a 230 studenti si è assistito a una diminuzione percentuale della presenza degli studenti in aula. In una tale situazione occorre adottare misure atte a supportare lo studio degli studenti non frequentanti. Come discusso nel Consiglio del CdS del 6 marzo 2018 (rif. Verbale n. 2 del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del 6 marzo 2018), sono stati applicati nuovi sistemi di organizzazione e strutturazione dei laboratori al fine di garantire agli studenti una frequenza dei laboratori il più regolare e omogenea possibile, anche per mantenere la coerenza didattico-disciplinare tra la didattica frontale e l'attività

laboratoriale:

1. è allo studio l'attivazione di nuovi contratti di tutor didattico disciplinare d'aula per lo svolgimento delle attività laboratoriali in compresenza con il docente titolare dell'insegnamento; la presenza di queste figure, infatti, rende possibile una gestione delle attività di medio e piccolo gruppo, didatticamente indispensabile per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi*;
2. al fine di migliorare ulteriormente tale aspetto, è inoltre allo studio l'organizzazione dei laboratori su più turni, anche di venerdì pomeriggio e di sabato, per consentire anche a quegli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning per la didattica – utilizzati in maggior misura da studenti-lavoratori – di partecipare regolarmente ai laboratori*.

In relazione al terzo intervento, possono essere messe in atto azioni differenti. In base al contesto e alle esigenze emerse, si può optare di intervenire per rendere più evidenti la coerenza interna del curriculum del corso di laurea e l'importanza di una visione pluridisciplinare necessaria ad analizzare le problematiche che il docente incontra nell'azione didattica. Già si è detto in relazione agli interventi mirati ad aumentare la coerenza interna del curriculum e alla non sovrapposizione delle tematiche. In questa sede ci preme sottolineare l'esigenza di creare spazi in cui gli studenti possano comprendere come le varie prospettive epistemologiche possano dialogare nella soluzione di una situazione autentica o di una problematica teorica che si collochi nella frontiera tra diverse discipline. Per questo motivo, è intendimento del CdS incentivare nel corso dei prossimi anni l'attivazione di insegnamenti in *co-teaching*, che il nuovo Regolamento didattico di Ateneo prevede e di cui definisce le caratteristiche.

Il Gruppo di gestione AQ del CdS, d'accordo con la Direzione di Dipartimento, inoltre, si è fatto portavoce presso gli organi d'ateneo della necessità di prevedere nuovi spazi didattici adeguati non solo alla didattica frontale, ma anche alle attività laboratoriali e di tirocinio e di aggiornare la strumentazione informatica presente nelle aule e nei laboratori informatici. Nel corso della seduta telematica del Consiglio di Dipartimento del 27 maggio 2020, all'inizio della seduta, è intervenuto l'Arch. Francesco Ascenzi – responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Infrastrutture – per illustrare il progetto di ampliamento del Polo didattico «Luigi Bertelli», finanziato nell'ambito del programma per i Dipartimenti universitari di eccellenza, Legge n. 232/2016, art. 1, commi 314-338. Il progetto di ampliamento – la cui

	realizzazione è prevista per il dicembre 2022 – prevede la realizzazione di nuove aule didattiche polifunzionali, specificatamente progettate per le attività laboratoriali e di tirocinio. <u>* Si specifica che alcune delle azioni da intraprendere presentano concrete problematiche organizzative relative alle ripercussioni delle misure di contenimento della emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate in ottemperanza della normativa vigente e delle linee guida ministeriali, e che pertanto i tempi di esecuzione qui indicati potrebbero subire variazioni.</u>
Responsabilità	Gruppo di gestione AQ del CdS e Ufficio Didattica e Studenti del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo: giugno 2023 Scadenze intermedie: 1. ricognizione dei contratti di tutor didattico disciplinare d'aula da attivarsi in base alle esigenze del CdS: luglio 2021* 2. organizzazione dei laboratori su più turni in modo tale da mantenere stabili negli anni successivi: luglio 2022* 3. attuazione di feedback con l'adozione di risponditori in almeno 4 insegnamenti e un'analisi dell'impatto di tale intervento sugli apprendimenti: marzo 2023* 4. attivazione di almeno 3 percorsi fortemente connessi con due o più insegnamenti di durata limitata (dalle 3 alle 10 ore totali) gestiti da due o più docenti dei relativi insegnamenti: giugno 2023 <u>* Si specifica che alcune delle azioni da intraprendere presentano concrete problematiche organizzative relative alle ripercussioni delle misure di contenimento della emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate in ottemperanza della normativa vigente e delle linee guida ministeriali, e che pertanto i tempi di esecuzione qui indicati potrebbero subire variazioni.</u>

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei due riesami ciclici precedenti il CdS si era proposto di migliorare il processo di supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti prima dell'affidamento diretto o dell'assegnazione a seguito di bando, già comprensive delle modalità delle prove di accertamento finali e intermedie, il monitoraggio delle pagine web dei docenti e di adottare un sistema di valutazione delle attività formative erogate dai *tutor* del tirocinio distaccati presso il CdS e previste nell'ambito del tirocinio indiretto, funzionale al costante miglioramento dell'offerta formativa.

In merito al miglioramento del processo di supervisione di cui sopra, successivamente alla definizione dei carichi didattici assegnati ai docenti strutturati e ai docenti a contratto, dal 2015 le schede descrittive degli insegnamenti e delle pagine web dei docenti sono analizzate da docenti del CdS nominati dal Consiglio coordinatori delle 6 aree di apprendimento; negli anni successivi si è inoltre stabilito che ogni docente è tenuto ad aggiornare la propria pagina personale, includendovi: **a** – l'orario di ricevimento, dando tempestiva notizia di eventuali annullamenti e sospensioni; **b** – l'indirizzo della posta elettronica istituzionale del docente; **c** – il calendario dei laboratori, dando tempestiva notizia di eventuali spostamenti. Il CdS ha inoltre stabilito di inviare annualmente una comunicazione a tutti i docenti per ricordare loro la necessità di aggiornare costantemente la propria pagina web personale al fine di fornire un migliore servizio agli studenti. In merito alla valutazione delle attività formative erogate dai *tutor* del tirocinio, invece, nel 2015 il Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha predisposto un apposito questionario, che è stato somministrato annualmente nel mese di maggio-giugno agli studenti del II, III, IV e V anno di corso a partire dall'a.a. 2015-2016 al fine di raccogliere informazioni utili ad ottimizzare la coerenza tra gli obiettivi formativi attesi e quelli accertati. Lo scopo di tale rilevazione, svolta sotto la supervisione del Responsabile scientifico del tirocinio, è duplice: da una parte quello di acquisire elementi per adeguare costantemente l'offerta formativa ad elevati standard di professionalizzazione del docente, dall'altra quello di supportare con evidenze la conferma del distacco presso il CdS dei tutor organizzatori e coordinatori, come previsto dal D.M. 249/2010 art. 11 comma 7, in merito ai seguenti parametri:

1. conduzione dei gruppi di studenti e sostegno al loro percorso formativo;
2. gestione dei rapporti con le scuole e con gli insegnanti ospitanti;
3. gestione dei rapporti con l'istituzione universitaria;
4. gestione dei casi a rischio.

Particolare importanza riveste la pertinenza delle domande rispetto alle peculiari prerogative delle attività del tirocinio indiretto, che prevedono un frequente ricambio dei tutor distaccati e una modalità di lavoro per gruppi studenti, che vengono affiancati da un *team* di *tutor* per ogni annualità di tirocinio. Si specifica infine che la partecipazione da parte degli studenti a questa valutazione è facoltativa.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel punto 2-a è stato rilevato quanto fatto nell'ultimo quinquennio nell'ambito del CdS per migliorare il processo di supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti e delle pagine web dei docenti e adottare un sistema di valutazione delle attività formative erogate dai *tutor* del tirocinio.

In relazione ai punti di riflessione raccomandati, si evidenzia quanto segue:

1. in quanto a orientamento e tutorato, è già attivo il sistema di tutorato di ateneo "I Care", che è progettato per accompagnare ogni singolo studente lungo tutto il percorso di studio, al fine di affrontare nel migliore dei modi il corso prescelto e di favorire la regolarità della carriera universitaria. Il sistema assegna ad ogni studente un *docente tutor*, con cui è previsto un primo colloquio orientativo per avviare il percorso di studio nel modo corretto e compiere una scelta consapevole tra le varie alternative formative. Il progetto "I Care" prevede anche la presenza di in ogni Dipartimento di *senior tutor* (studenti iscritti ai corsi di laurea magistrali e/o dottorandi), a disposizione degli studenti in orari prestabiliti per fornire informazioni sui piani di studio e sull'organizzazione della didattica. Sono inoltre previsti successivi colloqui periodici tra studenti e *tutor* che serviranno anche come monitoraggio delle carriere degli studenti. In merito a un ulteriore rafforzamento delle attività di tutorato *in itinere*, il Gruppo di gestione AQ del CdS propone una specifica azione di miglioramento al punto 5-C del presente riesame. A quanto sopra esposto si affiancano e si aggiungono le attività di orientamento in ingresso e in itinere promosse dalla Commissione orientamento e piani di studio del CdS, in particolare per quanto attiene ai diversi aspetti della carriera degli studenti (riconoscimento esami, scelta di esami per attività a scelta, partecipazione a iniziative formative) e/o eventuali difficoltà nel percorso di studi (metodo di studio, esami arretrati, compatibilità del percorso con situazioni personali, familiari e lavorative).

2. in quanto alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, per l'ammissione al CdS è richiesto – in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004 – il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero; può inoltre essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale e il relativo anno integrativo; in mancanza di quest'ultimo, eventuali obblighi formativi potranno essere deliberati dal Consiglio di CdS. Si richiedono inoltre: **a** – una solida preparazione di base che favorisca un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati; **b** – buone capacità di espressione linguistica; **c** – buone capacità di analisi e sintesi di testi di complessità medio-alta. La verifica della preparazione dello studente è effettuata secondo le modalità definite dal regolamento didattico del corso. Il CdS è a numero programmato; il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale. Nel secondo rapporto di riesame ciclico redatto dal Gruppo di Riesame del CdS nel 2015, è stato ritenuto opportuno inserire come obiettivo l'incremento dell'utenza sostenibile da parte del CdS ed è stata avanzata la proposta di richiedere al MIUR un incremento pari a 100 unità dei posti assegnati annualmente all'ateneo. In ragione di ciò, effettivamente, nel corso del quinquennio il numero dei posti assegnati al CdS dal MIUR ha subito le seguenti variazioni:

ANNO ACCADEMICO	POSTI ASSEGNATI DAL MINISTERO	IMMATRICOLATI
A.A. 2015-2016	130	130
A.A. 2016-2017	230+5+2*	230
A.A. 2017-2018	235+5+2**	235
A.A. 2018-2019	235+5+2	235+1***
A.A. 2019-2020	235+5+2	240

* Nell'a.a. 2016-2017 il Ministero ha assegnato al Dipartimento 230 posti per studenti comunitari e non comunitari, residenti in Italia di cui all' art. 26 della Legge n. 189 del 30 luglio 2002, più 5 per studenti non comunitari non residenti in Italia, e 2 studenti del Progetto Marco Polo (in base ad apposita graduatoria di merito nel limite del contingente ad essi riservato).

** Dall'a.a. 2017-2018 il Ministero ha assegnato al Dipartimento 235 posti per studenti comunitari e non comunitari, più 5 per studenti non comunitari non residenti in Italia, e 2 studenti del Progetto Marco Polo.

*** Nell'a.a. 2018-2019 si è immatricolato anche uno studente non comunitario non residente in Italia.

Il regolamento didattico del CdS indica gli *obblighi formativi aggiuntivi* (OFA) da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con meno dei 3/5 di risposte esatte per ciascuna delle aree di conoscenze e competenze oggetto della prova di selezione; tali studenti sono tenuti ad assolvere – obbligatoriamente entro il primo anno di iscrizione di corso – specifici OFA per ciascuna area risultata insufficiente. In caso di esito negativo della prova di verifica relativa all'assolvimento dell'OFA, il docente referente per la relativa area predisporrà quanto opportuno per un'ulteriore recupero ai fini del sostenimento di un'ulteriore prova. È utile rilevare come – in linea generale e laddove il titolare dell'insegnamento lo reputi necessario – il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili da parte degli studenti può essere testato attraverso un test di autovalutazione, al termine del quale vengono rese note ai diretti interessati le carenze eventualmente riscontrate. Più nello specifico, gli studenti hanno lamentato l'insufficienza delle conoscenze preliminari da essi possedute per alcuni insegnamenti dell'area scientifico-matematica; per questo motivo, negli aa.aa. 2018-2019 e 2019-2020 sono stati previsti, per gli insegnamenti dell'area scientifico-matematica, specifici corsi di azzeramento volti a colmare le presunte lacune. Su questo tema, il Gruppo di gestione AQ del CdS propone una specifica azione di miglioramento al punto 2-C del presente riesame.

3. in quanto all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche, è da sottolineare la partecipazione del CdS al progetto “I Care” di ateneo dove il docente tutor, il cui ruolo viene descritto sopra, segue lo studente anche nelle scelte curriculari, nelle opzioni relative

al piano carriera e nell'identificazione delle tempistiche per le varie attività di studio. Il CdS utilizza metodi e strumenti didattici flessibili opportunamente modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Nel corso dell'a.a. 2019-2020 è stata avviata una sperimentazione relativa all'organizzazione dei laboratori a frequenza obbligatoria il venerdì pomeriggio e il sabato mattina al fine di garantire agli studenti fuori sede e lavoratori la possibilità di frequentarli regolarmente (cfr. obiettivo 2 della sezione 1-c del presente riesame). Al fine di migliorare l'offerta della didattica laboratoriale e sviluppare percorsi innovativi per sperimentare nuove formule didattiche, il prof. Pier Giuseppe Rossi, uno dei coordinatori del progetto di programmazione triennale di ateneo (PRO3), sta organizzando un ciclo di incontri tra docenti del CdS. Il CdS realizza inoltre percorsi dedicati a studenti particolarmente motivati che prevedono un maggior livello di approfondimento, come quelli – accessibili unicamente dopo il superamento di un apposito bando selettivo – promossi nell'ambito delle tre settimane di eccellenza realizzate tra il 2018 e il 2019 inerenti al progetto dipartimentale *3I4U – Innovazione, internazionalizzazione e inclusione per l'Università*, finanziato tramite il programma per i Dipartimenti universitari di eccellenza, che prevede – tra le altre cose – di promuovere pratiche innovative per la didattica universitaria. Il CdS garantisce infine accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso i servizi offerti dal *Servizio disabilità e DSA* di ateneo al fine facilitare il loro inserimento nel contesto accademico. I servizi consistono nel *tutoring* per lo studio, nell'accompagnamento alle attività didattiche, nella collaborazione a prendere appunti e nella fornitura di ausili informatici e compensativi, fino al tutorato specializzato, consistente nell'affiancamento di un professionista pedagogo o assistente sociale (selezionato in base ad apposito bando e contrattualizzato per l'intero anno accademico) che svolge attività principale di supporto alla preparazione degli esami, soprattutto in relazione al metodo di studio, nonché di intermediazione con i docenti per richieste personalizzate nella modalità di svolgimento degli esami. Nel corso dell'a.a. 2019-2020 - su un totale di n. 115 richieste totali - il *Servizio disabilità e DSA* di ateneo ha ricevuto richieste di servizi da parte di n. 7 studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento afferenti al CdS. Si segnala inoltre come nel 2017 l'ateneo abbia varato il progetto *Inclusione 3.0*, inteso all'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti all'interno delle strutture universitarie, alla creazione di postazioni tecnologiche accessibili, alla formazione di tutor specializzati nell'assistenza agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento, alla realizzazione di versioni accessibili dei manuali universitari e alla creazione di materiali didattici specifici in collaborazione con le sezioni locali delle associazioni per le disabilità sensoriali.

4. in quanto a internazionalizzazione della didattica, l'Ufficio Mobilità Internazionale di ateneo è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage e/o tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+. L'ufficio fornisce agli studenti una continua assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga altresì le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato. Il CdS, in particolare, per sua natura – formando gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria – non è di per sé predisposto ad accogliere studenti e docenti internazionali, in quanto la didattica viene quasi integralmente erogata in lingua italiana. Nonostante ciò, nel corso degli anni, sono state promosse alcune iniziative volte a inserire gli studenti in un ambiente di studio internazionale, stimolante tanto a livello culturale quanto linguistico. I corsi del CdS del Dipartimento sono stabilmente frequentati da studenti Erasmus, provenienti in particolar modo da atenei dell'Europa mediterranea e orientale, i quali – conformemente agli insegnamenti che si sono impegnati a frequentare nel proprio *learning agreement* e ai CFU ad essi abbinati – seguono regolarmente i corsi e tirocini del CdS, entrando in relazione con gli studenti italiani. Si segnala

inoltre come nel corso degli ultimi anni sia cresciuto il numero di ore di docenza erogata da esperti stranieri. Nell'a.a. 2015-2016, ad esempio, l'insegnamento di 'Neuropsichiatria Infantile' è stato erogato da Simone Aparecida Capellini della Universidade Estadual Paulista «Julio de Mesquita Filho» (Brasile). Tra le attività a scelta dello studente, intese come opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del proprio percorso formativo, il Consiglio del CdS ha accreditato negli ultimi anni i corsi erogati dai docenti stranieri reclutati nell'ambito del bando di concorso per *Visiting Scholars* promosso dall'ateneo nell'ambito del programma «Collegio Matteo Ricci»: nell'a.a. 2015-2016 il ciclo di seminari «Storia della educazione brasiliana tra XIX e XX secolo / *History of Brazilian Education between the 19th and 20th centuries*» tenuto da Maria Helena Camara Bastos (Pontificia Università Cattolica di Rio Grande do Sul, Brasile) e nell'a.a. 2018-2019 il ciclo di seminari «Il mondo della letteratura: la ricezione della letteratura italiana per l'infanzia in Polonia tra il 1918 e il 1989 / *The literary world: the reception of Italian literature for children and young adults in Poland between 1918 and 1989*» tenuto da Katarzyna Biernacka-Licznar (University of Wroclaw, Polonia).

5. in quanto a modalità di verifica dell'apprendimento, si sottolinea che il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, le simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare negli ambiti psico-socio-pedagogico e metodologico-didattico, linguistico-letterario, scientifico-matematico, storico-geografico, artistico, musicale e motorio. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene non solo in occasione delle prove di verifica intermedie e dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nel programma del corso e nella relativa scheda descrittiva dell'insegnamento, cosiddetto *Allegato C*), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante le seguenti attività formative: **a** – le esercitazioni in aula; **b** – il tirocinio diretto svolto nelle aule scolastiche; **c** – il tirocinio indiretto svolto in ateneo e focalizzato sull'analisi della pratica di insegnamento osservata e/o vissuta dallo studente nelle aule scolastiche; **d** – il *problem-solving*, quali simulazioni che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Per quanto riguarda le modalità di verifica, il CdS ha predisposto una specifica Commissione per la revisione degli allegati C, al fine di constatare se esse consentano di valutare in modo chiaro i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali. Tuttavia, nel corso della riunione del Gruppo di gestione AQ del CdS del 6 novembre 2019, l'esame del questionario di valutazione annualmente compilato dagli studenti, ha fatto emergere la percezione da parte degli studenti dell'insufficienza delle conoscenze preliminari da essi possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame, particolarmente per alcuni insegnamenti dell'area scientifico-matematica. Sulla base di tali rilievi, il Gruppo di gestione AQ del CdS ha previsto una apposita azione di correzione (cfr. obiettivo 1 della sezione 2-c del presente riesame).

Il Dipartimento e il CdS sono consapevoli dell'esigenza di definire criteri di accertamento adeguati a tutti gli insegnamenti previsti nel piano di studi e adottare una serie di indicazioni univoche per lo svolgimento delle prove di accertamento intermedie e finali. Nel corso della seduta del 6 marzo 2019, il Gruppo di gestione AQ del CdS ha infatti sottolineato come le difformità presenti nelle prove di accertamento finali e intermedie predisposte dalle varie discipline costituissero una criticità, notando però anche come le peculiarità dei vari insegnamenti rendessero problematica una maggiore uniformità delle procedure di svolgimento di tali prove. Per questo motivo, il Dipartimento ha convocato un Tavolo della didattica (rinviato all'autunno a

causa dell'emergenza epidemiologica tuttora in corso) che si propone – tra le altre cose – di redigere delle linee guida per la predisposizione delle prove di accertamento finali e intermedie da distribuire a tutti i docenti - compresi quelli a contratto - al fine di uniformarle quanto più possibile e facilitare in tal modo la compilazione da parte degli studenti. Le linee guida dovranno essere redatte tenendo conto della necessaria coerenza tra l'ordinamento didattico e la libertà di insegnamento dei singoli docenti. L'obiettivo di tale azione è quello di: **a** – definire le tipologie delle prove di accertamento (prova scritta con domande a risposta aperta; test con risposta a scelta multipla; etc.); **b** – elaborare dei modelli delle varie tipologie di prova di accertamento, cui tutti i docenti del CdS dovranno attenersi; **c** – prevedere nuove modalità di organizzazione delle prove di accertamento, in particolar modo in funzione del numero crescente di studenti. Per questo motivo, il Gruppo di gestione AQ del CdS – in attesa dei risultati di tale lavoro – ha ritenuto inopportuno prevedere all'interno del presente riesame un ulteriore obiettivo inerente alla redazione di linee guida per la predisposizione delle prove di accertamento.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nei resoconti dei riesami precedenti erano stati individuati alcuni obiettivi fondamentali, tra cui oltre a quelli già descritti nel punto 2-a: **a** – la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento accertati al termine degli studi e la domanda di formazione (2015); **b** – l’analisi approfondita delle ragioni che sottendono alla percezione da parte degli studenti della parziale inadeguatezza delle conoscenze preliminari (2016). Per il prossimo quinquennio, tuttavia, il CdS si sta cercando di migliorare e implementare ulteriormente la validità della risposta alla domanda di formazione e l’accertamento dell’effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

OBIETTIVO 1	Miglioramento delle conoscenze di base delle discipline da parte degli studenti e disambiguazione del concetto di conoscenze preliminari
Problema da risolvere / Area da migliorare	Nel corso della riunione del Gruppo di gestione AQ del CdS del 6 novembre 2019 gli studenti hanno rilevato l’insufficienza delle conoscenze preliminari da essi possedute, necessarie alla comprensione degli argomenti previsti dal programma d’esame, particolarmente per alcuni insegnamenti dell’area scientifico-matematica. Il fatto stesso che gli studenti del CdS abbiano tutti superato un test di ingresso e che in una discreta percentuale provengano da corsi di studio pregressi, anche interni allo stesso Dipartimento, mostra di per sé come tale rilievo sia frutto di una errata percezione di ciò che si intende per <i>conoscenze preliminari</i> . Per far fronte a tale criticità, negli aa.aa. 2018-2019 e 2019-2020 sono stati previsti, per gli insegnamenti dell’area scientifico-matematica, specifici corsi di azzeramento volti a colmare le presunte lacune (rif. Quadro B.6 delle Schede SUA 2018-2019 e 2019-2020). Questi corsi, tuttavia, non sono riusciti a risolvere tale criticità, che ha continuato ad essere rilevata dagli studenti.
Azioni da intraprendere	Sulla base di tali rilievi, in collaborazione con Gruppo di gestione AQ del CdS si individuano le seguenti misure correttive: a – dedicare la lezione introduttiva di ciascun corso alle conoscenze di base della disciplina per offrire agli studenti una comune base di partenza; b – presentare a lezione i questionari di valutazione dei docenti, in modo tale da sottolineare l’importanza della compilazione del questionario e offrire altresì un chiarimento sui quesiti, in particolare in relazione alle conoscenze preliminari; c – verificare per mezzo dell’apposita Commissione di revisione degli allegati C annualmente preposta dal Consiglio di CdS l’inserimento nella

	sezione “<i>Altre informazioni/Materiali aggiuntivi</i>” presente negli allegati C di una frase univoca (tipo: “La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle <i>Conoscenze di base</i> della disciplina e sarà inoltre chiarito in cosa consistano le <i>Conoscenze preliminari</i>”) che espliciti l’assolvimento da parte del docente delle suddette misure correttive.
Responsabilità	Gruppo di gestione AQ del CdS, in collaborazione con il Consiglio di CdS, l’Ufficio Didattica e Studenti del Dipartimento e la Commissione di revisione degli allegati C del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Scadenza per il raggiungimento dell’obiettivo: settembre 2023 Scadenze intermedie: 1. raccomandazione da parte dell’Ufficio Didattica e Studenti del Dipartimento a tutti i docenti di inserimento della frase esplicitante l’assolvimento da parte del docente delle misure correttive approvate all’interno degli allegati C: marzo 2022* 2. verifica dell’adeguamento degli allegati C alle misure correttive proposte per mezzo dell’apposita Commissione di revisione annualmente preposta dal Consiglio di CdS: luglio 2022 3. verifica del successo dell’obiettivo, attraverso un riscontro dei dati del questionario di valutazione: settembre 2023 <u>* Si specifica che alcune delle azioni da intraprendere presentano concrete problematiche organizzative relative alle ripercussioni delle misure di contenimento della emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate in ottemperanza della normativa vigente e delle linee guida ministeriali, e che pertanto i tempi di esecuzione qui indicati potrebbero subire variazioni.</u>

3 RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In relazione all'ultimo riesame ciclico, presentato, discusso e approvato nel Consiglio del CdS in data 12/01/2016, si pone particolare attenzione alla prima sezione del rapporto di riesame, relativo alla domanda di formazione, dove vengono elencati nel dettaglio i motivi che hanno determinato il recesso anticipato dalla convenzione tra l'Università degli Studi di Camerino e l'Università degli Studi di Macerata per la gestione del Corso di laurea interateneo (a.a. 2012-2013), con la conseguente necessità di richiedere la modifica dell'ordinamento didattico del CdS. Viene, inoltre, osservato che già a partire dall'a.a. 2015-2016 il Corso di Studi, con riferimento ai requisiti minimi di docenza previsti dal D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013 e ss.mm., è andato a regime con i docenti strutturati afferenti o titolari di affidamento del CdS stesso. Per la caratteristica del corso in oggetto, oltre a 10 docenti sono presenti 5 figure specialistiche, ossia i *docenti tutor* del tirocinio, nonché docenti a contratto, selezionati appositamente per garantire la formazione dei futuri insegnanti in ambiti particolarmente specifici.

L'ateneo, per l'a.a. 2016-2017, ha richiesto al MIUR di aumentare di 100 unità il contingente annualmente assegnato per l'accesso al CdS, a motivo del fatto che il Dipartimento al quale afferisce il CdS disponeva di spazi da destinare alle attività didattiche come conseguenza delle sempre più numerose istanze di iscrizione al CdS. La richiesta è stata successivamente accolta, ampliando i posti assegnati da 130 a 240 (cfr. tabella inserita al punto 2-b del presente riesame).

Si è poi proceduto a migliorare il servizio di *peer mentoring* con il nuovo progetto di tutorato "I Care", promosso dall'ateneo a favore delle matricole, che ogni anno viene riproposto e attuato nelle modalità e nei tempi dettati dall'Ufficio orientamento, *placement* e diritto allo studio che lo coordina a livello di ateneo.

Inoltre, ogni anno i cosiddetti *Allegati C* vengono revisionati da un'apposita Commissione di revisione, al fine di migliorare l'offerta formativa, che viene poi adeguatamente pubblicizzata nella sezione "Didattica" delle pagine web dei docenti. Nel corso degli anni, queste ultime – anche su raccomandazione del Gruppo di gestione AQ e della Commissione didattico-paritetica docenti-studenti – sono state costantemente monitorate al fine di verificare il loro aggiornamento da parte dei docenti e la pubblicazione attraverso di esse delle informazioni utili alla migliore fruizione della attività didattica e degli altri servizi erogati.

Infine, dall'a.a. 2016-2017, al fine di garantire un miglior espletamento delle attività didattiche svolte nell'ambito dei laboratori, i docenti sono stati affiancati da *tutor* d'aula; tale scelta si è resa necessaria, anche a motivo del fatto che dall'a.a. 2017-2018 laboratori e tirocini non sono più erogabili on line (D.M. 635/2016), come chiarito nel punto 4-a, sub E.

A partire dall'a.a. 2017-2018, si è costituita una Commissione incaricata di revisionare il piano di studi del CdS (rif. Verbale n. 2 del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria del 6 marzo 2018), la quale ha concentrato nei primi due anni le discipline di base al fine di rinviare al triennio successivo quelle caratterizzanti. Il nuovo piano di studi è stato attivato a partire dall'a.a. 2018-2019.

Il Consiglio del CdS è affiancato nei propri compiti da una unità di personale tecnico-amministrativo dell'Ufficio Didattica e Studenti. La documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdS, consultabile nelle relative pagine web (<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Classe-LM-85-bis>), è costantemente aggiornata dal personale tecnico-amministrativo.

A seguito di un costante e significativo incremento del numero degli iscritti agli altri CdS del Dipartimento, grazie ai finanziamenti nell'ambito del programma per i Dipartimenti universitari di eccellenza, Legge n. 232/2016, art. 1, commi 314-338, si sta realizzando un ampliamento degli spazi, con la costruzione di una nuova ala, dove saranno realizzate aule didattiche polifunzionali, specificatamente progettate per le attività laboratoriali e di tirocinio (cfr. Obiettivo 2 della sezione 1-c del presente riesame).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei quadri B3, B4, B5 della scheda SUA-CdS, gli indicatori del CdS e i quadri relativi alla didattica erogata nel periodo 2015-2019 emerge la seguente situazione

Per quanto riguarda la dotazione e qualificazione del personale docente, il CdS soddisfa pienamente il requisito quantitativo/qualitativo richiesto per l'accreditamento: come riportato nell'indicatore iC08 della SMA 2018-2019, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento (10 docenti, a partire dall'a.a. 2015-2016; ai quali si aggiungono 5 figure specialistiche) è costantemente del 100%.

La percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore erogate (indicatore iC19) è per l'a.a. 2018-2019 del 51,2%, in leggera flessione rispetto al 59,3% dell'anno accademico 2016/2017 e al 60,4 dell'a.a. 2017-2018; sempre maggiore comunque rispetto alla media dell'area geografica e alla media degli atenei nazionali, che si attestano per l'a.a. 2018-2019 rispettivamente al 48,3% e al 37,6%. Per spiegare questa leggera flessione si deve tener conto del fatto che l'indicatore non conteggia le ore erogate dai ricercatori TD. Si sottolinea inoltre come nel 2019 si è comunque riscontrato un aumento della percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore erogate al 56,4%.

Per quanto riguarda il quoziente studenti/docenti (indicatori iC27 e iC28) si rimanda alle osservazioni contenute nella sezione 2-b del presente riesame.

L'attività di ricerca dei docenti appartenenti al CdS viene regolarmente monitorata, sia a livello nazionale tramite le procedure di VQR (nelle quali l'area pedagogica, caratterizzante del CdS, ha ottenuto risultati di eccellenza) sia a livello di Ateneo tramite la VTR – Valutazione Triennale della Ricerca. Un monitoraggio continuo dell'attività di ricerca dei docenti è anche svolto dalle "sezioni" di ricerca organizzate a livello dipartimentale (la maggior parte dei docenti incardinati nel CdS afferisce alla sezione "Scienze pedagogiche": <http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/sezioni-e-temi-di-ricerca/scienze-pedagogiche>).

Il proficuo legame tra didattica e ricerca è testimoniato innanzitutto dalla presenza di 4 docenti di riferimento del CdS nel Collegio dei docenti del nuovo corso di dottorato in "Formazione, patrimonio culturale e territorio" (attivo dal ciclo XXXV); l'attuale presidente del CdS, prof.^{ssa}

Anna Ascenzi, è la coordinatrice del corso di dottorato, e dalla partecipazione di 1 docente di riferimento al Collegio dei docenti del nuovo corso di dottorato in “Umanesimo e tecnologie” (attivo dal ciclo XXXV).

L’attività di ricerca degli studenti degli ultimi anni è incoraggiata in particolar modo durante il periodo della tesi, e si avvale di altre modalità, quali ad esempio la partecipazione dei laureandi e laureati del CdS al programma Erasmus+ Traineeship.

Dato il peculiare carattere del CdS (abilitante all’insegnamento sia nella scuola dell’infanzia sia nella scuola primaria), lo sviluppo delle competenze didattiche degli studenti è costante: si ottiene sia grazie a specifici insegnamenti riguardanti la didattica, sia – al livello delle singole discipline – grazie a una costante attenzione alla pratica dell’insegnamento, esercitata in particolar modo nei Laboratori che affiancano la maggior parte dei corsi (v. Piano di studi).

Oltre ai corsi, dal secondo al quinto anno, gli studenti del CdS frequentano fondamentali attività di tirocinio, sia “indiretto” (condotto da “docenti tutor” presso la sede del Dipartimento) sia “diretto” (svolto dagli studenti, che si affiancano ai docenti, presso istituzioni scolastiche accreditate dall’Ufficio Scolastico Regionale e convenzionate con l’Università di Macerata) (<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/didattica/classe-lm-85-bis-old/informazioni-general>).

Relativamente all’orientamento in ingresso e in itinere, i servizi di supporto alla didattica forniti dall’Ateneo (quali l’Ufficio orientamento <https://www.unimc.it/it/orientamento>; il progetto di tutorato “I Care”; le certificazioni linguistiche offerte dal Centro linguistico d’Ateneo; le certificazioni informatiche offerte dal Centro di servizio per l’informatica d’Ateneo), e quelli forniti dal Dipartimento (quali il servizio di accoglienza; la presenza presso lo “Spazio studenti” di *senior tutor* che svolgono funzioni integrative alle attività di tutorato; la presenza di “tutor d’aula” preposti ad affiancare i docenti titolari di Laboratori; e infine la costante assistenza degli uffici amministrativi dipartimentali, in particolar modo dell’Ufficio Didattica e Studenti, e al suo interno della Segreteria didattica e della Segreteria studenti), assicurano un sostegno più che efficace alle attività del CdS.

Il sistema di assicurazione della qualità del CdS è inserito nel più ampio processo di assicurazione della qualità dell’intero ateneo. In particolare, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione assicurano l’attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni (cfr. punto 3-a del presente riesame)

Relativamente alla dotazione di personale di supporto alla didattica, si conta n. 1 unità di personale tecnico amministrativo dell’Ufficio Didattica e Studenti dedicata alla gestione amministrativa del CdS, il supporto alle attività del Consiglio di Corso di studio, la gestione informativa agli studenti tramite i canali istituzionali (sito del Dipartimento, sito del CdS e e-mail istituzionale dello studente).

Tale unità di personale tecnico amministrativo è componente del gruppo AQ e pertanto partecipa

alle attività previste dal sistema di qualità di Ateneo per il monitoraggio dei CdS. Il ricevimento degli studenti è stato nel tempo sempre più delegato al servizio Front office – Spazio studenti del Dipartimento: sotto questo aspetto il personale tecnico amministrativo si occupa di fornire ai senior tutor le informazioni necessarie al fine di assicurare un servizio celere e di qualità anche attraverso la predisposizione di una banca dati di risposte pre-impostate che vengono frequentemente verificate e aggiornate.

Alcune attività di gestione ordinaria a supporto del CdS sono svolte trasversalmente a tutti i corsi di studio del Dipartimento da personale tecnico amministrativo individuato all'interno dell'Ufficio Didattica e studenti.

Il lavoro di gestione del CdS è organizzato e monitorato sulla base di uno scadenziario condiviso con la Presidente del Consiglio di classe e con gli altri corsi del Dipartimento. Tale scadenziario elenca nel dettaglio le attività da svolgere durante l'anno accademico e la loro tempistica anche in riferimento alla necessità di assumere decisioni da parte degli organi e alle eventuali scadenze ministeriali o di Ateneo.

Il monitoraggio delle attività di supporto alla didattica avviene anche attraverso la rappresentanza studentesca presente nel Consiglio di corso, nel gruppo AQ e nella Commissione paritetica docenti studenti.

Il CdS dispone attualmente – in condivisione con gli altri CCdS del Dipartimento – di un numero sufficiente di strutture e risorse di sostegno alla didattica: 17 aule dotate di computer, videoproiettori e microfoni; laboratori; un laboratorio informatico dotato di 50 postazioni (gli studenti usufruiscono inoltre delle aule multimediali di ateneo presso il Polo Pantaleoni). Ma il CdS dispone inoltre – sempre in condivisione con gli altri CCdS – della Biblioteca del Dipartimento (dotata di uffici di consulenza bibliografica, consultazione banche dati e risorse elettroniche), con una sala di lettura da 112 posti provvista di punti d'accesso per pc portatili e di connessioni alla rete d'ateneo.

Dato il costante aumento degli iscritti ai corsi del Dipartimento (anche il CdS a partire dall'a.a. 2016-2017 ha visto aumentare il numero programmato di iscritti, passando da 130 a 230, e dall'a.a. 2017-2018 a 235), e grazie ai finanziamenti garantiti dal programma MIUR “Dipartimenti di eccellenza 2018-2022”, è stato possibile progettare un significativo ampliamento della struttura del Polo Bertelli ([cfr. punto 3-a del presente riesame](#)).

Tutti i servizi disponibili per gli studenti, i docenti e gli interlocutori esterni sono puntualmente descritti e pubblicamente consultabili nella pagina web del CdS (<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/>), che viene costantemente aggiornata dal personale tecnico-amministrativo. Tutte le altre informazioni (riguardanti ad esempio i regolamenti, o le pagine personali dei docenti, o i singoli insegnamenti) sono consultabili nella pagina web del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (<http://sfbct.unimc.it/it/>).

Il CdS offre servizi aggiuntivi in modalità e-learning, erogati attraverso la piattaforma di apprendimento on line personalizzata OLAT (Online Learning and Training). Per ogni insegnamento sono previsti “tutor on line” specificamente formati.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1	Coordinamento dei Settori Scientifico Disciplinari affini al fine di promuovere una maggiore armonizzazione tra i programmi dei corsi
Problema da risolvere / Area da migliorare	Nel corso degli anni è emersa la necessità di una maggiore armonizzazione tra i programmi didattici dei vari corsi e della promozione di una prospettiva interdisciplinare, di creare spazi in cui gli studenti possano comprendere come le varie prospettive epistemologiche possano dialogare nella soluzione di una problematica reale e di offrire loro una visione globale e sistemica del ruolo professionale dell'insegnante.
Azioni da intraprendere	Al fine di migliorare tale aspetto, si ritiene fondamentale da un lato potenziare il coordinamento tra gli insegnamenti afferenti ai vari Settori Scientifico Disciplinari, in particolar modo se affini, e dall'altro procedere a una sempre maggiore integrazione dei programmi didattici dei corsi. Tale risultato sarà concretamente incentivato dalla progressiva attivazione nel corso dei prossimi anni di insegnamenti in <i>co-teaching</i> in cui due o più docenti afferenti a Settori Scientifico Disciplinari differenti coinvolgeranno gli studenti nell'analisi di una situazione autentica o di una problematica teorica che si collochi nella frontiera tra le diverse discipline (<u>cfr. obiettivo 2 della sezione 1-c</u>). Nell'immediato, tale obiettivo potrebbe essere perseguito nel breve periodo attraverso le seguenti azioni: 1. proseguire nella revisione annuale degli allegati C; 2. i docenti afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari afferenti per affinità di settore, svolgeranno una riunione

	prima della compilazione degli Allegati C, al fine di coordinare l'offerta formativa e calibrare la stessa al percorso formativo dei futuri insegnanti; 3. riunione collegiale di carattere didattico per i docenti contrattisti da ripetere annualmente. In prospettiva, inoltre, come già raccomandato dal Presidio della Qualità di Ateneo nelle linee guida per l'istituzione o la modifica dei corsi di studio del 4 marzo 2019, il CdS si propone di utilizzare la Matrice Tuning nella progettazione della propria offerta formativa, al fine di rafforzarne la coerenza interna e stimolare la costruzione di sinergie al suo interno, affinché gli insegnamenti che concorrono a formarne il progetto didattico siano pensati e modellati in relazione reciproca e costante, sviluppando in tal modo una didattica incentrata sui bisogni degli studenti. L'obiettivo a lungo termine sarebbe quello di abituare i docenti a sviluppare progetti didattici congiunti, modulandone il grado di complessità e gli sforzi richiesti agli studenti, in vista dell'ottenimento di risultati condivisi.
Responsabilità	Consiglio del CdS, docenti dei Settori Scientifico-Disciplinari, Gruppo di gestione AQ e Commissione di revisione degli allegati C del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo: settembre 2023 Scadenze intermedie: 1. Riunione dei docenti strutturati dei Settori Scientifico-Disciplinari: marzo 2022 2. Riunione collegiale di carattere didattico per i docenti contrattisti: settembre 2022 3. riunione dei docenti strutturati dei Settori Scientifico-disciplinari: marzo 2023 4. Riunione collegiale di carattere didattico per i docenti contrattisti: settembre 2023 5. Verifica del raggiungimento dell'obiettivo: settembre 2023
OBIETTIVO 2	Migliore organizzazione degli spazi

Problema da risolvere / Area da migliorare	Negli ultimi cinque anni, il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo, ha avuto un aumento esponenziale del numero degli studenti iscritti, a fronte anche della presenza degli altri corsi di laurea. Il Gruppo di gestione AQ, come anche la Commissione didattica-paritetica, in previsione della costruzione del nuovo edificio e della riorganizzazione degli spazi già esistenti, si fa portavoce della necessità di progettare: a – spazi più adeguati per aule, laboratori e tirocini; b – acquistare e/o aggiornare la strumentazione presente nelle aule e nei laboratori informatici; c – individuare spazi per lo studio individuale e di gruppo dedicati agli studenti al di là delle sale di lettura della biblioteca.
Azioni da intraprendere	Prosecuzione della collaborazione costante tra l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Didattica e Studenti e Gruppo di gestione AQ, nonché di verifica, al fine di una progettazione più adeguata dell'utilizzo degli spazi e al potenziamento della strumentazione, funzionale ad una migliore erogazione della didattica e all'individuazione di spazi per lo studio individuale e di gruppo dedicati agli studenti oltre alle sale di lettura della biblioteca.
Responsabilità	Consiglio del CdS, Gruppo di gestione AQ e Ufficio Didattica e Studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo: giugno 2023* Scadenze intermedie: 1. Prosecuzione della collaborazione per progettazione spazi/strumentazione: dicembre 2020 2. Prosecuzione della collaborazione per progettazione spazi/strumentazione: dicembre 2021 3. Verifica finale della progettazione degli spazi e del potenziamento della strumentazione: dicembre 2022* 4. Verifica – a partire dal II secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 – dell'utilizzo di tutte le risorse strutturali a disposizione del Dipartimento in funzione di una migliore erogazione della didattica e di fruizione degli spazi: giugno

2023*

* Si specifica che alcune delle azioni da intraprendere presentano concrete problematiche organizzative relative alle ripercussioni delle misure di contenimento della emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate in ottemperanza della normativa vigente e delle linee guida ministeriali, e che pertanto i tempi di esecuzione qui indicati potrebbero subire variazioni.

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo riesame ciclico approvato in data 12 gennaio 2016, il CdS si poneva i seguenti obiettivi:

- A. modifiche dell'ordinamento didattico del CdS;
- B. effettuare incontri di informazione e orientamento al lavoro rivolti agli studenti in uscita dal CdS;
- C. verificare che i risultati di apprendimento accertati al termine degli studi siano coerenti con la domanda di formazione;
- D. analisi approfondita delle ragioni che sottendono alla percezione da parte degli studenti della parziale inadeguatezza delle conoscenze preliminari;
- E. revisione e aggiornamento del Regolamento didattico del CdS;
- F. armonizzare il servizio di *peer mentoring* con il nuovo progetto di tutorato "I Care" promosso dall'Ateneo a favore delle matricole.

Per quanto concerne l'obiettivo sub **A) modifiche dell'ordinamento didattico del CdS**, le azioni

promosse e realizzate nel CdS sono state significative.

La definitiva attuazione del percorso quinquennale, portata a compimento nell'a.a. 2015-2016 con l'attivazione del quinto anno di corso, ha comportato una serie di variazioni, con aggiustamenti alla redistribuzione di alcuni insegnamenti e laboratori (cfr. sezione 1-a e 2 del presente riesame) e una nuova organizzazione delle attività di tirocinio diretto e indiretto. Tali variazioni, finalizzate a conferire una sempre maggiore coerenza interna e organicità al percorso formativo, hanno determinato la modifica del piano di studi approvata con delibere del CdS (Verbale CdS del 6 marzo 2018 e Allegati n.2 e n.3) e hanno consentito di superare i limiti precedentemente riscontrati – come l'eliminazione delle propedeuticità e le sovrapposizioni nelle aree scientifiche – attraverso un costante monitoraggio che ha coinvolto studenti e docenti.

L'istanza, avanzata nel riesame del 2016 di incrementare le immatricolazioni di 100 posti da assegnare annualmente al CdS, è stata accolta dal MIUR. A partire dall'a.a. 2016-2017 la platea degli studenti è quindi aumentata, come illustrato nella tabella al punto 1.a del presente riesame, consentendo anche una maggiore capacità di risposta alla elevata richiesta di iscrizioni. Tale incremento ha richiesto una sempre maggiore disponibilità di spazi nel Polo Bertelli per l'erogazione di lezioni e servizi. Per le attività di laboratorio e di tirocinio indiretto, che raramente si svolgono con modalità frontali, si è presentata la necessità di suddividere gli studenti in gruppi e di occupare un numero di aule che, in certi periodi, a fatica è stato possibile garantire.

Per quanto riguarda il tirocinio diretto tale incremento ha richiesto un ulteriore sforzo alle scuole, che hanno accolto 100 tirocinanti in più ogni anno tra il 2016 e il 2019 per un totale di 400 studenti in più rispetto all'a.a. 2015-2016. L'Ufficio tirocinio ha comunque continuato a gestire gli aspetti amministrativi dell'inserimento dei tirocinanti nelle scuole al di fuori della piattaforma ESSE3, che potrebbe invece contenere tutti i passaggi di carriera degli studenti relativi anche ai tirocini. Le procedure adottate, sostenibili con un numero di tirocinanti molto inferiore, hanno dimostrato delle criticità dovute sia alla sempre maggiore mole di dati da gestire, sia all'avvicendamento dei tutor organizzatori che si occupano anche dell'iter amministrativo. Tali criticità rendono necessari degli interventi correttivi (come verrà delineato nella sezione 4-c del presente riesame).

Per quanto concerne l'obiettivo sub **B) effettuare incontri di informazione e orientamento al lavoro rivolti agli studenti in uscita dal CdS**, sono state organizzate dall'Ufficio tirocinio, di concerto con tutto il CdS, numerose iniziative volte a rafforzare la necessaria integrazione tra scuola e università. Particolarmente graditi ai laureandi e molto partecipati dagli studenti del V anno si sono rivelati gli incontri orientativi, organizzati ogni anno in aprile-maggio (29 aprile 2016; 9 maggio 2017; 8 maggio 2018; 22 maggio 2019) presso la sede del CdS. Vi hanno partecipato le figure professionali operanti nel mondo della scuola (dirigenti scolastici, direttori amministrativi, insegnanti, sindacati) che hanno fornito agli studenti non solo un supporto informato e ragionato rispetto alle previsioni occupazionali per gli anni successivi, ma anche indicazioni operative sulle procedure di inserimento nel contesto lavorativo: accesso e funzionamento del servizio MIUR *POLIS – Istanze online*, accesso alle graduatorie d'istituto, concorsi, reclutamento.

Per quanto concerne l'obiettivo sub **C) verificare che i risultati di apprendimento accertati al termine degli studi siano coerenti con la domanda di formazione**, notevoli sono state le iniziative finalizzate alla consultazione diretta o indiretta delle principali parti interessate ai profili culturali-professionali in uscita. Ogni anno, entro il mese di settembre (16 dicembre 2015;

27 settembre 2016; 19 settembre 2017; 19 settembre 2018; 18 settembre 2019) sono stati organizzati presso la sede del CdS incontri con dirigenti scolastici e direttori amministrativi degli istituti scolastici, per analizzare i punti di convergenza tra scuola e università, per apportare necessari aggiornamenti al testo della Convenzione tra Scuola e Ateneo (come è avvenuto nel corso della consultazione del 4 settembre 2018 in merito alla formazione sulla sicurezza e all'aumento della quota del rimborso spese destinato agli Istituti accoglienti), per presentare il progetto di tirocinio e per migliorare il servizio di accoglienza degli studenti nel corso del tirocinio diretto.

Ulteriori incontri sono stati rivolti agli insegnanti tutor accoglienti per concordare azioni finalizzate a una sempre maggiore efficacia delle attività di tirocinio, per condividere le organizzazioni formative di tutte le annualità di tirocinio e i criteri di valutazione presenti nella *Scheda di rilevazione* dell'esperienza di tirocinio diretto che ogni tutor dei tirocinanti compila alla fine del semestre.

Per quanto concerne l'obiettivo sub **D) analisi approfondita delle ragioni che sottendono alla percezione da parte degli studenti della parziale inadeguatezza delle conoscenze preliminari**, tale aspetto è stato oggetto di particolare attenzione e riflessione. In sede di Gruppo di gestione AQ e di CdS sono state prese in esame le riflessioni dei rappresentanti degli studenti che hanno evidenziato come gli studenti stessi interpretassero in maniera non sempre aderente alle intenzioni del questionario la domanda relativa alle conoscenze preliminari, confermando l'ipotesi – esplicitata nell'obiettivo 1 della sezione 2.c del presente riesame – dell'errata percezione di ciò che gli studenti intendano per conoscenze preliminari. È risultato quindi importante invitare i docenti del CdS a presentare il questionario durante le lezioni e offrire altresì un chiarimento sui quesiti, in particolare in relazione alle conoscenze preliminari (Verbale del Gruppo di gestione AQ del 6.11.2019). Inoltre, come si evidenzia nel Quadro B6 – Opinione degli studenti della Scheda SUA 2019-2020, tale situazione problematica, permane nonostante l'attivazione, nell'a.a. 2018-2019, di alcuni corsi di azzeramento per colmare le lacune evidenziate in particolare nell'ambito dello studio delle discipline scientifiche.

In riferimento all'obiettivo sub E) revisione e aggiornamento del Regolamento didattico del CdS, dall'ultimo riesame si sono rese necessarie azioni correttive del Regolamento didattico dovute sia al recesso anticipato dell'ateneo maceratese dalla Convenzione con l'Università di Camerino avvenuto nel 2016, sia alla necessità – all'interno del piano di studi – di una maggiore coerenza degli insegnamenti e dei laboratori delle aree scientifiche rispetto a quanto previsto dal D.M. 249/2010. I principali cambiamenti messi in atto sono esposti nella sezione 1-a del presente riesame.

Nel rispetto della norma introdotta dal D.M. 635 del 2016, che impedisce la frequenza in modalità e-learning delle attività di laboratorio e di tirocinio indiretto a frequenza obbligatoria, il CdS ha iniziato a prendere in esame misure organizzative per rispondere alle esigenze emerse dalla consultazione degli studenti che usufruivano dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning e/o che mostravano difficoltà a frequentare le attività obbligatorie in presenza. Per consentire quindi a tutti di frequentare in presenza tali attività, si è valutato di integrare la normale offerta formativa con la sperimentazione flessibile di turni aggiuntivi nelle giornate di venerdì pomeriggio e sabato (Verbale CdS del 27/05/2020).

Per quanto attiene il **sub F)** si è proceduto ad **armonizzare il servizio di peer mentoring con il nuovo progetto di tutorato “I Care” promosso dall'Ateneo a favore delle matricole**, un

progetto che può considerarsi ormai a regime.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti.

Per quanto attiene alla presenza di *attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto*, si specifica che tutte le attività che attengono al CdS sono a carattere collegiale: in seno al Gruppo di gestione AQ e al Consiglio di CdS sono prese in considerazione le diverse problematiche che emergono, soprattutto quelle che attengono alla didattica.

La modifica del Piano di studi (Verbale CdS del 6 marzo 2018 e Allegati n.2 e n.3) è stata deliberata a seguito di riunioni non solo ufficializzate nel CdS, ma anche tra i docenti delle varie aree di apprendimento del CdS, che hanno riflettuto sulla migliore collocazione delle discipline, non solo per progressione annuale, ma anche semestrale. Il risultato finale è stato un curriculum quinquennale che tiene conto dello sviluppo della professionalità docente accompagnando lo studente dalla fase iniziale, alla piena maturità e consapevolezza del proprio ruolo.

Ogni anno, in relazione alla compilazione dei cd. “Allegati C”, il Consiglio di CdS individua almeno due referenti per ogni area disciplinare con il compito di analizzare tali allegati alla luce delle nuove linee guida ANVUR del 10/08/2017 (DM 987/2016) per le quali ogni singolo insegnamento deve garantire adeguatezza ed esaustività in relazione a:

- I. coerenza con la domanda formativa;
- II. coerenza interna tra obiettivi e risultati di apprendimento generali, contenuti e prove di esame;
- III. adeguatezza dei requisiti di accesso degli studenti (prerequisiti);
- IV. chiarezza ed esaustività del programma;
- V. indicazione delle modalità didattiche e delle modalità d'esame;
- VI. adeguatezza del carico didattico rispetto al numero dei crediti formativi dell'insegnamento.

Tale analisi viene svolta per tutti gli insegnamenti del Corso, sia per quelli che fanno capo a docenti interni, sia per quelli che sono svolti da docenti a contratto: quest'ultima operazione avviene, chiaramente, dopo il conferimento dell'incarico da parte del Consiglio di Dipartimento a seguito di apposita procedura concorsuale.

Relativamente alla redazione degli orari, il CdS si conforma ad una prassi ormai consolidata dell'intero Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo: gli uffici di didattica provvedono alla redazione di un orario di tutti i corsi di studio erogati dal Dipartimento,

che ha a disposizione un'unica struttura nella quale far confluire tutti i corsi, sulla base dei seguenti criteri condivisi con i docenti:

- I. gli orari delle attività didattiche della stessa annualità di ciascun corso di studio non devono essere sovrapposti, anche se si tratta di attività per le quali non è previsto l'obbligo di frequenza;
- II. ciascun modulo orario degli insegnamenti non deve superare le 3 ore, mentre per quanto riguarda i laboratori e le attività di tirocinio indiretto – sulla base della specificità di queste attività e previo accordo con i docenti titolari – è possibile eccedere a tale modulo orario;
- III. gli orari devono essere compatibili con le esigenze di ciascun docente;
- IV. ogni settimana è necessario lasciare almeno un giorno libero agli studenti – possibilmente il lunedì o il venerdì – al fine di consentire loro di poter effettuare il tirocinio diretto nelle scuole e, più specificatamente, nelle scuole della propria città di origine, se sono fuori sede.

Anche per quanto attiene al calendario degli esami, non vi è mai una contemporaneità tra erogazione della didattica ed esami, con la sola eccezione dell'appello straordinario di esami, generalmente calendarizzato nel mese di marzo. Ciascuna commissione di esame si regola calcolando che, tra una data e l'altra della medesima sessione, vi sia un intervallo di almeno 10 giorni.

Anche le attività di supporto, vengono organizzate in base ai calendari didattici e, talora, in base alle esigenze manifestate dagli studenti.

In relazione all'*analisi dei problemi rilevati e alle loro cause*, il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria si è sempre contraddistinto per la sua visione a 360° delle problematiche e della risoluzione delle stesse: le circostanze che tale corso sia a numero programmato e che molte siano le attività a frequenza obbligatoria, consentono e hanno consentito nel tempo, di avere un rapporto dialogico molto forte con gli studenti, tale da non trascurare nessuna problematica posta e da stimolare docenti, tutor del tirocinio e personale tecnico-amministrativo a trovare soluzioni il più possibile coerenti con le questioni poste.

Per quanto attiene alla *possibilità per docenti, studenti e personale di supporto di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento*, si evidenzia che sia il Consiglio di CdS che il Gruppo di gestione AQ sono le sedi istituzionali nelle quali ciascuno dei soggetti coinvolti può esprimere senza problemi i propri punti di vista e le proprie perplessità rispetto a questioni riguardanti il CdS: le problematiche sollevate vengono discusse anche in più sedute, qualora necessario, proprio per consentire analisi e riflessioni personali, e vengono poi condivise nelle sedute successive. Docenti e studenti anche non rappresentanti in Consiglio, in ogni caso, hanno modo di porre all'attenzione tutte le questioni che ritengono importanti all'ufficio di didattica, ben sapendo che tutte saranno discusse nelle sedi opportune.

In relazione all'*analisi e alla considerazione degli esiti della rilevazione delle opinioni di*

studenti, laureandi e laureati, nonché alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ, il CdS accorda costantemente credito e visibilità alle opinioni di studenti, infatti annualmente sono sottoposti ad analisi gli esiti della valutazione della didattica in sede di Gruppo di gestione AQ, ma anche in sede di CPDS. Il tutto viene recepito nel Consiglio del CdS ed in caso di particolari criticità il Presidente si fa carico di contattare i soggetti coinvolti. Le opinioni di laureandi e laureati sono oggetto di analisi annuale nella SUA CdS (quadri B6 e B7) e nella SMA, in particolare per gli indicatori “sentinella” di soddisfazione e occupabilità iC25 e iC26 che vengono analizzati e commentati.

In relazione alla *gestione di eventuali reclami degli studenti e alla facilità di accesso agli stessi*, si segnala che sono previste delle procedure a livello di ateneo emesse in data 29/01/2015, con revisione del 24/06/2016, accessibili al seguente link: [SUGGERIMENTI, SEGNALAZIONI E RECLAMI](#). La procedura di reclamo è disponibile in formato elettronico ([Linee guida per i processi di assicurazione della qualità di Ateneo](#)). Le segnalazioni devono essere comunicate al PQA attraverso l'apposito *form* on-line raggiungibile all'indirizzo: [Segnalazioni e reclami](#). Per quanto attiene al CdS, se una segnalazione evidenzia una mancanza da parte di un soggetto inerente alla didattica o alla gestione tecnico-amministrativa del CdS, la Direttrice – che riceve il reclamo – lo inoltra alla Presidente del CdS e alla persona soggetto del reclamo, affinché possa chiarire eventualmente la situazione che la riguarda. Nel caso in cui la segnalazione, invece, si configura come un suggerimento rispetto al miglior andamento del CdS, la Presidente che la riceve, valuta l'opportunità di proporre al CdS e all'Ufficio Didattica e Studenti una specifica azione di miglioramento.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Per quanto attiene alla *realizzazione di interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi*, la natura fortemente predefinita dal MIUR del profilo professionale in uscita dei laureati in Scienze della Formazione primaria, ai fini del reclutamento degli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia, fa sì che gli interlocutori esterni coincidano con le professionalità della scuola citate al precedente punto 4-a. Il PQA aveva richiesto a tutti i corsi di studio dell'ateneo, in occasione della prima scadenza della Scheda SUA-CdS di giugno 2019, la costituzione di un Comitato di Indirizzo con interlocutori differenziati (pubblico/privato, locali/nazionali/internazionali) ai fini della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Il CdS ha ritenuto opportuno deliberare (cfr. Verbale CdS del 3 luglio 2019) la non costituzione di tale comitato e ha comunicato al PQA che essendo il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria un corso abilitante e con sbocchi professionali ben definiti, la costituzione di un tale comitato non può assumere le caratteristiche richieste in quanto gli interlocutori delle nostre consultazioni sono fondamentalmente gli Istituti scolastici, sia pubblici che privati locali, non sempre prossimi all'ateneo, ma sicuramente non internazionali, visto che i nostri laureati sono abilitati nelle scuole del territorio nazionale. Il *team* dei tutor del tirocinio, che annualmente, attraverso il Consiglio, riunisce tali interlocutori, ha contatti diretti e frequenti

durante tutto l'anno accademico con tutti gli istituti che accolgono i nostri tirocinanti.

Gli incontri, che si svolgono con cadenza annuale nel mese di settembre con Dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi delle istituzioni scolastiche, i cui verbali vengono regolarmente trasmessi al Consiglio di CdS, costituiscono una occasione fondamentale per:

- A. condividere la progettazione annuale delle attività;
- B. identificare gli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento;
- C. esplicitare le attività formative del tirocinio diretto e indiretto grazie alle quali gli studenti acquisiscono questi risultati di apprendimento;
- D. concordare gli strumenti di verifica dell'effettivo svolgimento e dell'efficacia delle attività per ogni tirocinante, in particolare le schede di rilevazione a cura dei tutor accoglienti;
- E. presentare gli esiti dei monitoraggi annuali realizzati tramite questionario rivolto al personale delle scuole accoglienti finalizzato a rilevare eventuali problematiche relativamente e suggerimenti sui seguenti punti:
 - a. efficienza ed efficacia correlata alla parte amministrativo-burocratica;
 - b. chiarezza ed esaustività delle comunicazioni in vista della realizzazione del tirocinio diretto;
 - c. adeguatezza del progetto di tirocinio per la formazione dei nuovi insegnanti.

Gli esiti dei questionari somministrati alle varie professionalità delle scuole accoglienti e compilati da un numero sempre crescente di soggetti (dai 300 questionari dell'a.a. 2016-2017 ai 549 dell'a.a. 2018-2019) confermano l'apprezzamento degli *stakeholders* rispetto alla coerente illustrazione del progetto formativo del tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria classe LM-85 bis: il 97% degli intervistati ritiene adeguata la documentazione fornita dall'Ufficio tirocinio; l'83% dei tutor dei tirocinanti giudica il percorso formativo del CdS completamente adeguato per la formazione dei nuovi insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia.

Il CdS, per la sua natura al tempo stesso culturale e professionalizzante nel settore dell'istruzione, è un punto di riferimento per la formazione degli insegnanti e per gli Istituti comprensivi del territorio, con i quali l'interlocuzione non si limita alla collaborazione per le attività di tirocinio, ma si è oramai consolidata una offerta di formazione in servizio dei docenti, regolarmente riconosciuta e registrata nella piattaforma ministeriale SOFIA. Tali proposte di formazione in servizio degli insegnanti delle scuole accoglienti, che il CdS organizza annualmente erogando corsi della durata di 25 ore, hanno fatto registrare nel corso degli anni un numero sempre elevato di insegnanti (cfr. tabella sezione 1-b del presente riesame) e un buon livello di gradimento rilevato con questionari anonimi.

Le iniziative formative realizzate sono documentate in una apposita sezione del sito web del Dipartimento SFBCT denominata *Ricerca e formazione tra scuola e università*, dove è possibile recuperare le videoregistrazioni degli interventi e i materiali forniti per le esercitazioni,

accessibile al seguente link: [Ricerca e formazione tra Scuola e Università](#).

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Gli interventi di *revisione e aggiornamento dell'offerta formativa* debbono rimanere all'interno della rigida regolamentazione ministeriale definita dal D.M. 249/2010. Il CdS, oltre a rendere sempre più rispondente al dettato normativo il proprio Piano di studi, persegue costantemente percorsi di ricerca e aggiornamento in relazione alle conoscenze disciplinari e metodologiche più avanzate, prevedendo un controllo annuale dei cd Allegati C. In particolare si sottolinea come nel corso degli anni accademici il CdS offra agli studenti numerose *iniziative seminariali, corsi opzionali, corsi di eccellenza, webinar*, che rispondono alla duplice esigenza di ampliamento dell'offerta formativa e di costante aggiornamento delle linee di ricerca nazionali e internazionali. Nel sito del CdS, nella sezione [Attività a scelta dello studente](#) e [LM-85bis: Elenco attività accreditate](#) sono presenti tutte le iniziative pubblicizzate a cui lo studente può prendere parte.

Tutte queste iniziative vengono discusse in sede di Consiglio di CdS sulla base del criterio normativo della congruità dell'iniziativa; il docente di riferimento dell'iniziativa, riconosciuta dal Consiglio del CdS, ha il compito di predisporre e far svolgere agli studenti la prova di accertamento necessaria ai fini dell'attribuzione formale dei CFU, previo rilascio dell'attestato di partecipazione relativo all'attività scelta.

Per quanto attiene alle azioni di *monitoraggio sui percorsi di studio e agli esiti occupazionali, nonché alle proposte di azioni migliorative suggerite da docenti, studenti e personale di supporto*, come si è già analizzato nel presente riesame, il CdS focalizza la sua attenzione sugli aspetti che ritiene da migliorare in seguito alle analisi più approfondite svolte dal Gruppo di gestione AQ nell'elaborazione della SMA e nella presa in carico delle osservazioni e delle proposte avanzate da parte della CPDS. Tali aspetti sono recepiti dal Consiglio di CdS che ne valuta anche la fattibilità.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1	Informatizzazione delle procedure amministrative dei tirocini nella piattaforma ESSE3
Problema da risolvere / Area da migliorare	L'aumento del numero degli studenti a partire dall'a.a. 2016-2017 ha inciso sulla gestione delle procedure amministrative richieste per lo svolgimento del tirocinio diretto, sia per la sempre maggiore mole di dati da gestire, sia per l'avvicendamento dei tutor organizzatori. Nel corso degli anni sono quindi emerse delle criticità relative all'inserimento dei tirocinanti nelle scuole, i cui dati sono rimasti confinati al di fuori della piattaforma ESSE3. L'ateneo, già dall'a.a. 2016-2017, aveva deciso di utilizzare ESSE3 in funzione dell'inserimento di tutti i dati relativi all'attivazione dei tirocini e degli stage dell'intero Ateneo, lasciando in un secondo momento la possibilità di effettuare una sperimentazione anche per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, a motivo delle specificità delle attività di tirocinio e delle professionalità coinvolte. Le numerose riunioni che hanno coinvolto le tutor del tirocinio e gli uffici centrali di ateneo che si occupano della dematerializzazione della procedura precedente l'attivazione del tirocinio, hanno confermato la possibilità di usufruire, anche per il CdS, della piattaforma ESSE3. L'implementazione delle procedure amministrative dei tirocini nella piattaforma ESSE3, consentirà un'ottimizzazione dell'utilizzo e della conservazione dei dati relativi alla carriera degli studenti e alle scuole, nonché una migliore comunicazione con le segreterie degli Istituti convenzionati.
Azioni da intraprendere	Si propone un'azione di informatizzazione volta al miglioramento della gestione degli inserimenti dei tirocinanti nelle scuole e dell'archiviazione dei relativi dati in ESSE3.
Responsabilità	Responsabile Scientifico del Tirocinio insieme al gruppo dei tutor organizzatori; il CdS per la ratifica, di concerto con gli Uffici centrali.

Tempi di esecuzione e scadenze

Scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo: **settembre 2022**

Scadenze intermedie:

1. Presentazione del progetto alle parti sociali: **ottobre 2020**
2. Avvio della sperimentazione che prevede la registrazione alla piattaforma ESSE3 e l'utilizzo degli strumenti per tutte le procedure connesse allo svolgimento del tirocinio diretto: **dicembre 2020**
3. Censimento in ESSE3 di tutte le Istituzioni scolastiche convenzionate con l'Ateneo: **luglio 2021**
4. Sperimentazione della procedura: **a.a. 2020-2021**
5. Monitoraggio della sperimentazione con tutti i soggetti coinvolti e valutazione di eventuali azioni migliorative da mettere in atto: **settembre 2021**
6. Raggiungimento dell'azione e messa a sistema della procedura: **settembre 2022**

5 COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In relazione al periodo di riferimento e considerando i mutamenti intercorsi descritti nelle precedenti sezioni del presente riesame, il percorso migliorativo attuato dal CdS si è sviluppato intorno alle criticità emerse, ed in particolar modo agli obiettivi allora individuati che vertevano su aspetti quali: le modifiche dell'ordinamento didattico, gli incontri di informazione e orientamento al lavoro per gli studenti in uscita, la coerenza tra i risultati di apprendimento accertati al termine degli studi e la domanda di formazione, la percezione degli studenti in merito alla parziale inadeguatezza delle conoscenze preliminari, la revisione/aggiornamento del regolamento didattico, l'armonizzazione tra il servizio di *peer mentoring* e il progetto "I Care".

Su tutti questi punti nel CdS sono state intraprese diverse azioni migliorative: **a** – la revisione del Piano di Studi ha conferito al percorso formativo una maggiore coerenza interna e una migliore aderenza alla normativa nazionale; **b** – l'organizzazione di appuntamenti annuali con le parti sociali e con le professionalità della scuola finalizzati all'orientamento in uscita dei laureandi, costituiscono una connessione stabile con il mondo del lavoro e un punto di riferimento sui primi passi da muovere ai fini del reclutamento nella scuola primaria e dell'infanzia; **c** – le consultazioni periodiche degli *stakeholders* (dirigenti scolastici, insegnanti tutor dei tirocinanti, direttori amministrativi delle istituzioni scolastiche) consentono di rilevare tempestivamente

eventuali criticità emergenti e di elaborare soluzioni condivise; **d** – le iniziative formative proposte annualmente dal CdS ai laureati e agli insegnanti in servizio nelle scuole si caratterizzano per un costante aggiornamento rispetto alle conoscenze disciplinari più avanzate e registrano una ampia partecipazione e un buon livello di apprezzamento; **e** – le azioni di supporto agli studenti, come l’armonizzazione del servizio di *peer mentoring* con il nuovo progetto di tutorato “I Care”, ma anche i servizi di ricevimento, sportello, orientamento, rispondono in maniera personalizzata ai differenti bisogni manifestati dagli studenti, con la finalità di monitorare le carriere, verificare i CFU acquisiti e contenere abbandoni e ritardi.

Tali azioni messe in atto dal CdS hanno dimostrato la capacità dello stesso di analizzare la propria organizzazione riconoscendone aspetti critici e margini di miglioramento, in un processo di analisi costante che consente di individuare ulteriori possibili obiettivi di miglioramento anche in considerazione dei mutamenti che si presentano.

Il cambiamento più consistente intercorso dall’ultimo riesame riguarda l’incremento della platea degli iscritti che, in seguito all’autorizzazione MIUR, ha comportato a partire dall’a.a. 2016-2017 un aumento annuale di 100 iscritti. Si prevede che il numero totale degli iscritti al CdS per l’a.a. 2020-2021 (quando tale processo sarà completato nell’arco delle cinque annualità del ciclo) supererà di 500 unità il numero degli iscritti rispetto all’a.a. 2015-2016.

Tale incremento ha richiesto una sempre maggiore disponibilità di spazi per l’erogazione di lezioni e servizi per il quale è prevista la costruzione di una nuova ala presso il Polo Bertelli, ciò richiederà una migliore organizzazione degli spazi e della strumentazione per la didattica e lo studio (come delineato nella sezione 3-c del presente riesame).

Per le attività di laboratorio e di tirocinio indiretto, che promuovono percorsi attivi e collaborativi, si è presentata la necessità di suddividere gli studenti in gruppi e di occupare un numero di aule che – in certi periodi – a fatica è stato possibile garantire e si è quindi ravvisato come prossimo obiettivo di miglioramento la necessità di sperimentare un modello prevedente turni di laboratorio anche il venerdì pomeriggio e il sabato, come anche l’incremento dei contratti per il ruolo di *tutor* didattico disciplinare d’aula (vedi obiettivo 2 della sezione 1-c del presente riesame).

Anche le attività di tirocinio diretto sono state interessate dalla problematica del numero sempre crescente di tirocinanti da inserire nelle istituzioni scolastiche, con le connesse procedure amministrative, organizzative, documentali curate dai tutor organizzatori, con la supervisione del Responsabile scientifico del tirocinio, in collaborazione con gli Uffici amministrativi dell’ateneo. La sempre maggiore mole di dati e di comunicazioni da gestire e l’avvicendamento previsto dalla normativa dei tutor organizzatori, hanno fatto emergere delle criticità nelle procedure, i cui dati sono rimasti confinati al di fuori della piattaforma ESSE3. Si ravvisa quindi un margine di miglioramento nella possibilità di usufruire della piattaforma ESSE3 anche per le attività di tirocinio con un’azione di *informatizzazione* volta al miglioramento nella gestione degli inserimenti dei tirocinanti nelle scuole e della archiviazione dei relativi dati in ESSE3 (come delineato negli obiettivi della sezione 4-c del presente riesame).

A seguito delle criticità già rilevate nel precedente Riesame in relazione alla percezione degli studenti di possedere *conoscenze preliminari* non adeguate alle discipline, nonostante l’attivazione nell’a.a. 2018-2019 di alcuni corsi di azzeramento per colmare le lacune evidenziate in particolare nell’ambito dello studio delle discipline scientifiche, permane la necessità di implementare ulteriori azioni migliorative che prevedono: una più esauriente presentazione dei

significati sottesi ai quesiti proposti nel questionario per la valutazione della didattica al fine di una corretta interpretazione delle domande; l'inserimento di lezioni introduttive, per ciascun corso, dedicate alle conoscenze di base e che siano formalizzate anche nei cd Allegati C (come delineato nella sezione 2-c del presente riesame).

Ulteriori interventi richiede anche l'offerta formativa in relazione all'armonizzazione tra i programmi dei corsi, che oltre alla già prevista revisione degli Allegati C, prevedrà un rinnovato *coordinamento dei Settori Scientifico-Disciplinari affini*, che svolgeranno una riunione prima della compilazione degli Allegati C. Sarà inoltre organizzata una riunione collegiale con i contrattisti (come delineato nella sezione 3-c del presente riesame).

Le azioni messe in campo per l'orientamento e per contenere gli abbandoni hanno favorito un positivo andamento delle carriere degli studenti, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno di corso (come evidenziano i dati ricavati dalle SMA e riportati nel successivo punto 5-b). Si ravvisa tuttavia un margine di miglioramento nel *rafforzamento del tutorato in itinere*, al fine di supportare gli studenti affinché il loro percorso sia sempre più in linea con il piano di studi, sia in relazione alla maturazione dei CFU previsti nei vari anni oltre il primo, sia per facilitare il raggiungimento del compimento del percorso entro il quinquennio stabilito. Particolare cura dovrà essere posta nella comunicazione e diffusione dei servizi di orientamento già in essere, talvolta poco noti agli studenti.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Da un'analisi complessiva dei principali indicatori quantitativi riferiti agli ultimi anni, presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuale fornite dall'ANVUR, con particolare attenzione a quelli considerati dall'ateneo e dall'ANVUR quali "indicatori sentinella", emerge una situazione complessiva del CdS ampiamente soddisfacente.

Il corso, come già evidenziato, è a numero programmato, dunque il numero degli iscritti è stabilito annualmente dal MIUR con apposito decreto. Si rileva che il numero degli immatricolati puri è in progressivo e costante aumento fin dal 2014 (2014: 43; 2015: 72; 2016: 94; 2017: 102; 2018: 115). Tale dato evidenzia un trend positivo, ancor più se paragonato al numero degli immatricolati puri degli atenei nazionali non telematici e degli atenei non telematici della stessa area geografica, che invece riscontrano flessioni in diversi anni. Va anche segnalato che tale dato positivo è coerente con la precedente richiesta fatta dal CdS al MIUR di incrementare i posti assegnati annualmente.

L'andamento della didattica in base agli indicatori (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016; Gruppo E, Allegato E DM 6/2019) del periodo di riferimento, che si riferiscono in particolar modo alla capacità degli studenti di acquisire un numero di CFU adeguato al percorso e al piano di studi (iC01; iC16bis), mostra segnali complessivamente positivi.

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, Allegato E)

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2014	293	451	65,0%	-	-	-	433,5	614,3	70,6%	432,0	593,1	72,8%
2015	413	551	75,0%	-	-	-	490,4	658,6	74,5%	523,7	686,5	76,3%
2016	483	653	74,0%	-	-	-	471,4	617,9	76,3%	538,3	699,4	77,0%
2017	524	756	69,3%	-	-	-	508,6	683,4	74,4%	571,0	739,4	77,2%

Tabella X. Indicatore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

In riferimento alla percentuale di *studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01)*, un'analisi longitudinale attesta come il trend sia in sostanziale crescita fino al 2017, come si evince dai dati rilevati tra il 2014 (65%) e il 2015-2016 (75% e 74%). Nel 2017 si rileva invece una flessione, con una percentuale del 69,3. Tali dati risultano anche lievemente al di sotto delle medie nazionali degli Atenei non telematici (77,2%) e della media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (74,4%). L'indicatore va però letto in relazione al progressivo ampliamento del numero degli immatricolati dal 2014 ad oggi.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (D.M. 987/2016, Allegato E)

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2015	61	72	84,7%	-	-	-	71,4	90,4	79,0%	86,1	104,4	82,5%
2016	84	94	89,4%	-	-	-	68,3	83,6	81,6%	82,3	102,1	80,6%
2017	95	102	93,1%	-	-	-	71,3	92,4	77,1%	86,9	109,1	79,7%

Tabella X. Indicatore iC16bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Rispetto alla percentuale di *studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16 bis)*, nel 2017 la percentuale si attesta al 93,1. Tale risultato è superiore sia alla media registrata nel 2017 dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (77,1%), sia a quella registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici a livello nazionale (79,7,6%). L'analisi longitudinale a partire dal 2015, attesta che tale percentuale è stata sempre in aumento rispetto agli anni precedenti (2015: 84,7%; 2016: 89,4%; 2017: 93,1%).

Tali dati evidenziano l'efficacia delle forme di tutorato messe in campo per supportare il percorso degli studenti, specialmente del primo anno, e confermano una complessiva situazione positiva rispetto a tali indicatori relativi alla didattica, seppur la flessione del precedente indicatore iC01 inviti a tenere sotto osservazione il dato per gli studenti degli anni successivi al primo.

Va segnalato infatti che le stesse modifiche apportate in itinere al piano di studi, di cui si è dato ampiamente conto nel presente riesame, e di cui l'ultima modifica risale all'a.a. 2018-2019, sono finalizzate tra l'altro a conferire maggiore coerenza interna e organicità al percorso formativo, e dovrebbero quindi poter incidere positivamente anche su tali indicatori, elemento che andrà tenuto sotto osservazione nei prossimi anni.

Laureati

Per quanto attiene all'analisi degli indicatori relativi ai **laureati** (indicatori: iC02, iC22, iC17), la situazione che emerge dai dati risulta anch'essa complessivamente positiva, ma con margini di miglioramento, che possono collegarsi anche alla lettura dei dati sulla didattica appena presi in esame.

Gruppo A – Indicatori Didattica (D.M. 987/2016, Allegato E)

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2016	55	60	91,7%	-	-	-	43,2	47,7	90,6%	44,5	51,4	86,6%
2017	81	90	90,0%	-	-	-	75,8	98,3	77,1%	80,0	108,7	73,6%
2018	69	93	74,2%	-	-	-	83,5	120,0	69,6%	82,5	122,4	67,4%

Tabella X. Indicatore iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2015	40	57	70,2%	-	-	-	36,0	80,2	44,9%	39,7	78,8	50,3%
2016	50	57	87,7%	-	-	-	49,0	87,0	56,3%	56,9	97,0	58,7%
2017	40	51	78,4%	-	-	-	53,2	93,5	56,9%	55,5	96,5	57,5%

Tabella X. Indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (D.M. 987/2016, Allegato E)

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2016	42	57	73,7%	-	-	-	45,8	80,2	57,2%	49,9	78,8	63,3%
2017	50	57	87,7%	-	-	-	60,7	87,0	69,7%	69,1	97,0	71,2%

Tabella X. Indicatore iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Rispetto alla percentuale di *laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02)* (dato disponibile a partire dal 2016), si evidenzia un risultato ampiamente soddisfacente sia nel 2016 (91,7%) sia nel 2017 (90%) con una flessione nell'anno 2018, che presenta una percentuale del 74,2. Nel triennio analizzato, tali dati risultano comunque tutti ben al di sopra della media registrata dagli Atenei non telematici della stessa area geografica e della media degli Atenei non telematici, confermando l'efficacia del curriculum progettato per il CdS.

Va inoltre specificato che l'introduzione del ciclo unico che ha avuto effetto a partire dal 2016-2017 potrebbe aver inciso sulla flessione di tale indicatore, incoraggiando gli studenti del vecchio ordinamento e in ritardo rispetto al percorso stabilito, ad affrettarsi a completare il percorso nel 2018.

La *percentuale di immatricolati che si sono laureati, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22)* nel 2017 è pari al 78,4%, dato in diminuzione rispetto a quello del 2016 (87,7%), ma comunque migliore rispetto al dato del 2015 (70,2%). La percentuale, nel triennio

analizzato, è nettamente superiore sia alla media registrata dagli Atenei non telematici della medesima area geografica, sia alla media degli atenei non telematici in genere.

Complessivamente quindi, benché si sia evidenziata una flessione nell'ultimo anno analizzato, il dato risulta soddisfacente.

Sempre nel 2017, la *percentuale di immatricolati che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso* nello stesso corso di studio (**indicatore iC17**), fa registrare una percentuale pari a 87,7 quindi in aumento rispetto a quella del 2016 (73,6%). Tale percentuale risulta essere superiore a quella registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (69,7%), e a quella registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici in genere (71,2%).

Tali dati evidenziano quindi una situazione soddisfacente in relazione agli studenti (immatricolati e laureati) che riescono a completare il percorso entro la durata normale del corso, con un leggero aumento, nell'ultimo anno analizzato (2017), degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso.

Considerando complessivamente tutti i dati fin qui analizzati e tenendo presente quanto già anticipato e previsto nella sezione 1-c obiettivo N 2 dove, visto l'aumento del numero degli studenti, si segnala l'opportunità di mantenere i già ottimali livelli percentuali raggiunti (specialmente in relazione al numero dei CFU acquisiti al termine del I anno ed in relazione al numero degli studenti laureatisi in corso), potrebbe risultare utile un **rafforzamento del tutorato in itinere**, al fine di supportare gli studenti affinché il loro percorso sia sempre più in linea con il piano di studi, sia in relazione alla maturazione dei CFU previsti nei vari anni oltre il primo, sia per facilitare il raggiungimento del compimento del percorso entro il quinquennio stabilito.

Laureati occupati a un anno

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2017	29	47	61,7%	-	-	-	23,7	31,2	75,9%	25,0	33,2	75,3%
2018	64	73	87,7%	-	-	-	62,5	72,3	86,4%	60,7	73,8	82,3%

Tabella X. Indicatore iC26 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Per quanto attiene alla percentuale di *Laureati occupati a un anno dal Titolo* - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (**indicatore iC26**) - nel 2018 è ampiamente aumentata rispetto all'anno 2017 (61,7%), attestandosi al 87,7%. Tale percentuale nel 2018 è inoltre più elevata sia rispetto agli Atenei non telematici della medesima area geografica (86,4%) sia a quella relativa agli atenei non telematici in genere (82,3%).

Tale dato evidenzia come la preparazione finale dei laureati sia altamente adeguata a quanto richiesto per il reclutamento dei docenti e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Opinioni dei laureandi

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2016	56	59	94,9%	-	-	-	39,3	43,3	90,8%	40,7	44,5	91,4%
2017	83	88	94,3%	-	-	-	85,7	94,7	90,5%	91,0	98,2	92,7%
2018	85	91	93,4%	-	-	-	108,0	118,0	91,5%	105,0	111,7	94,1%

Tabella X. iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Per quanto attiene all'opinione dei laureandi, la percentuale dei *laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea (indicatore iC25)* è molto elevata e si attesta oltre il 93% nell'ultimo triennio preso in esame (2016: 94,9%; 2017: 94,3%; 2018: 93,4%). Tale dato risulta inoltre complessivamente più elevato sia rispetto agli Atenei non telematici della medesima area geografica sia agli Atenei non telematici in genere (tranne per l'anno 2018 in cui le percentuali sono simili).

Tali dati evidenziano quindi una situazione ampiamente positiva ed incoraggiante rispetto alle scelte fin qui compiute per il CdS.

Abbandoni e cura dello studente

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2016	12	57	21,1%	-	-	-	19,7	80,2	24,5%	15,4	78,8	19,6%
2017	5	57	8,8%	-	-	-	12,2	87,0	14,0%	13,5	97,0	13,9%
2018	5	51	9,8%	-	-	-	11,7	93,5	12,5%	14,3	96,5	14,8%

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Per quanto attiene alla cura degli studenti ed in particolare agli abbandoni, nell'ultimo biennio preso in esame (2017; 2018), la *percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)* si conferma in netta diminuzione rispetto all'anno 2016 (2016: 21,1%; 2017: 8,8%; 2018: 9,8%). Il dato è ampiamente inferiore anche rispetto al trend registrato dagli Atenei non telematici della medesima area geografica e dagli Atenei non telematici in genere.

Tali dati sembrano confermare che l'attenzione data ai dispositivi di supporto e di tutoraggio per gli studenti, come le azioni promosse dal progetto "I Care", abbiano complessivamente dato buoni esiti in relazione alla prevenzione degli abbandoni.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (D.M. 987/2016, Allegato E)

Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2014	50	20.172	2,5‰	-	-	-	135,3	28.294,9	4,8‰	113,1	27.869,6	4,1‰
2015	361	26.346	13,7‰	-	-	-	299,7	31.359,1	9,6‰	209,5	33.583,6	6,2‰
2016	183	30.854	5,9‰	-	-	-	208,6	30.286,3	6,9‰	236,7	34.402,2	6,9‰
2017	593	36.006	16,5‰	-	-	-	315,1	33.047,3	9,5‰	306,3	36.327,2	8,4‰

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

In riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, nel 2017, ultimo anno preso in esame, la percentuale di *CFU conseguiti all'estero* dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**indicatore iC10**) è stata pari al 16,5, dato in netto miglioramento rispetto al 2016 (5,9). Il risultato è in netto miglioramento anche rispetto alla media registrata dagli Atenei non telematici della medesima area geografica sia a quella registrata dagli Atenei non telematici in genere.

Rispetto alla criticità rilevata nel 2016, dovuta con molta probabilità alla specificità delle attività tirocinio che devono essere svolte in "scuole italiane all'estero" e quindi in un numero contenuto di istituti, si è cercato di favorire progressivamente il processo di accreditamento di tali istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con l'USR Marche; visto il risultato incoraggiante, si vuole ancor più ampliare tale platea di istituzioni internazionali accreditate, come proposto nell'obiettivo della sezione 1-C del presente riesame.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1	Rafforzamento delle attività di tutorato in itinere
Problema da risolvere / Area da migliorare	Dall'analisi degli indicatori quantitativi presenti nelle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, si evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente che tuttavia, per essere mantenuta nonostante l'aumento del numero degli studenti, richiede azioni di supporto in relazione al conseguimento, per ogni annualità, di un numero di CFU adeguato al piano di studi (specialmente per gli studenti iscritti dal secondo anno in avanti) ed alla possibilità di completare il percorso di studi entro il quinquennio previsto.
Azioni da intraprendere	Si propone di rafforzare a tal proposito i già esistenti servizi di <i>tutorato in itinere</i> connessi al monitoraggio delle carriere e alla verifica dei CFU acquisiti, per contenere gli esiti di fuori corso o abbandoni (come evidenziato nella SUA CdS – Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere). Tale rafforzamento si orienta in particolare alle azioni connesse al servizio di supporto allo studente per il tramite dei <i>docenti tutor</i> del CdS e dei <i>senior tutor</i> .

	Per quanto attiene ai <i>docenti tutor</i> del CdS, si propone di costituire un <i>gruppo di coordinamento</i> finalizzato ad una puntuale condivisione e progettazione delle azioni di supporto dedicate agli studenti. Si ritiene opportuno inoltre potenziare le azioni di comunicazione e visibilità del servizio di tutorato e di diffusione tramite i canali istituzionali preposti, in modo che gli studenti siano adeguatamente informati rispetto alle opportunità di supporto in itinere.
Responsabilità	Docenti tutor del CdS, Presidente del CdS e Uffici Didattica e Studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo: marzo 2023* Scadenze intermedie: 1. Istituzione del gruppo di coordinamento tra i docenti tutor, convocato dal Presidente del CdS: entro a.a. 2021-2022 2. Realizzazione di almeno un incontro di coordinamento annuale tra i docenti tutor del CdS: entro a.a. 2021-2022 3. Rafforzamento delle modalità di comunicazione e diffusione del servizio: entro a.a. 2021-2022 * Si specifica che alcune delle azioni da intraprendere presentano concrete problematiche organizzative relative alle ripercussioni delle misure di contenimento della emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate in ottemperanza della normativa vigente e delle linee guida ministeriali, e che pertanto i tempi di esecuzione qui indicati potrebbero subire variazioni.